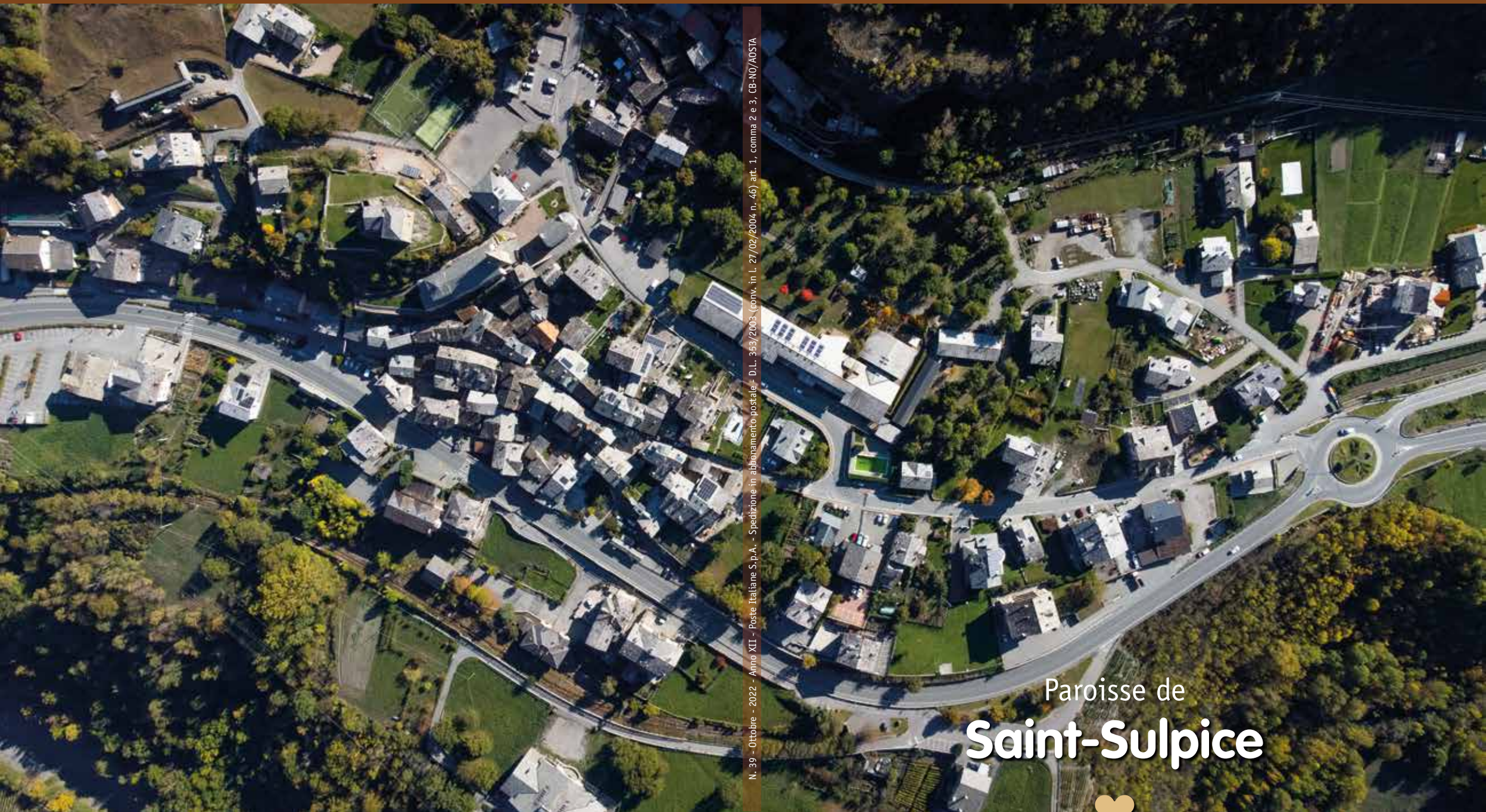


Mon Clocher



N. 39 - Ottobre - 2022 - Anno XII - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CB-NO/AOSTA

Paroisse de
Saint-Sulpice


Vallée d'Aoste



Comune di - Commune de
ARVIER

Edizione Ottobre 2022

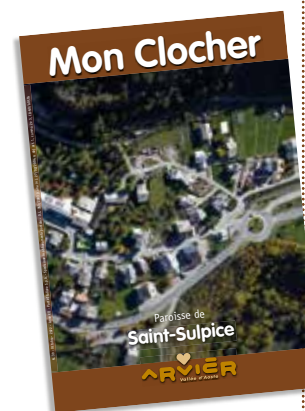
Aggiornamento sulle prossime pubblicazioni.

Ecco il nuovo calendario editoriale del Mon Clocher:

Edizione dell'anno	Mese di pubblicazione
Prima	Inizio Febbraio
Seconda	Inizio Giugno
Terza	Inizio Ottobre

Se vuoi ricevere il Mon Clocher o chiedere informazioni scrivi a:
biblioteca@comune.arvier.ao.it

Mon Clocher



MON CLOCHER ARVIER

Pubblicazione a cura della Parrocchia di Arvier
e dell'Amministrazione comunale

Direttore Responsabile

Isabelle Godecharles

Comitato di Redazione

Barbara Luboz
Daniela Milliery
Danielle Olmi
Francesco Maria Gentile
Gaël Truc
Nathalie Luboz
Nicoletta Jorioz
Paola Celegato
Alessia Clusaz
Fanny Milliery
Valeria Rollet

Hanno collaborato

Don Ugo Reggiani, Josianne Godioz
Alain Clusaz, Salvina Perrier
Bonarina Gerard, Lionel Luboz
Elide Sage, Sara Patat, Jérémie Bethaz
Melissa Arena, Alain Vallet
Jean-Marc Perrier, Thierry Perrier
Caterina Pizzato, Elena Ciofalo
Manuela Monticone, Ede Luboz
Scuola infanzia di Arvier
Scuola primaria di Arvier

Foto di copertina

Gaël Truc

Autorizzazione

numero 1 del 2010 (Parrocchia di Arvier),
Spedizione in a.p. D.L. 353/2003 convertito
in legge 27/02/2004, n. 46 art. 1 comma 2 DCB Aosta

Impaginazione e stampa

Tipografia DUC - Saint-Christophe



Dov'è la speranza?

SONO RIMASTO PROFONDAMENTE colpito che, mentre ancora stavamo affrontando il covid, sia scoppiata una guerra che ha messo in crisi la vita di milioni di persone, causando morti innocenti, lutti e sofferenze grandi.

Poi c'è stata anche la crisi politica del nostro governo, in un momento che a me pareva il meno opportuno e ne sono rimasto addolorato.

Se per il covid potevo lamentarmi della crudeltà della natura e della impreparazione della scienza umana, per la guerra e le crisi politiche non potevo che pensare agli uomini e alla loro stoltezza e ottusità. Mi è sorta con prepotenza nel cuore quella grande domanda che mi ha accompagnato in tanti momenti della mia vita: c'è speranza?

Ho dovuto riprendere e riguardare tutte le circostanze difficili e dolorose della mia vita, in cui ho visto che il male non è l'ultima parola e accettare che, senza un perso-

nale lavoro quotidiano di memoria, è molto facile lasciarsi prendere dallo sconforto e dalla disperazione. Ho visto che è come arrivare a un bivio: c'è la strada di accettare la sfida che la realtà ti lancia e c'è la strada, apparentemente più facile e comoda, di lasciarsi scivolare nel fatalismo e nell'idea che non esiste nulla per cui vale la pena di vivere.

È veramente una grande lotta scegliere quale strada prendere, perché tutto concorre al pensare che in fondo non c'è nulla che salvi. Come se gli uomini stessero tutti sulla stessa nave che affonda, mentre il capitano urla: "Si salvi chi può!".

Ma si può fare a meno di vivere mettendo da parte i nostri irriducibili desideri di bene, di bellezza e di felicità?

Sarebbe umana la vita di ciascuno di noi rinunciando a guardare le stelle?

Don Ugo





I cantieri di Betania

Continueranno anche per questo anno pastorale gli incontri di dialogo e confronto tra il vescovo, i parroci e i laici. Le nostre otto parrocchie hanno tre delegate che ci rappresentano. Dopo la Pasqua 2023 dovrebbe uscire un documento di sintesi di questi due anni di riflessioni sui cambiamenti delle nostre parrocchie e della nostra diocesi.

...Non dobbiamo aver paura della riorganizzazione della nostra diocesi. Il riferimento non saranno più le singole parrocchie, ma le unità parrocchiali comprensive di due o più parrocchie organizzate attorno a un centro di convergenza liturgico-pastorale. Si cambia per assicurare la vitalità che molte nostre comunità stanno perdendo a causa della progressiva erosione della fede e della partecipazione. Vogliamo unire le forze perché i credenti possano essere accompagnati

nell'esperienza di vita cristiana (relazioni comunitarie, formazione, celebrazioni liturgiche, testimonianza della carità) e perché sia garantito l'annuncio del Vangelo, in dialogo con il territorio di riferimento...

...L'obiettivo della nostra riorganizzazione non è la cancellazione delle piccole realtà ecclesiali. Sarebbe antistorico, non solo per il passato glorioso scritto nella carne di tanti credenti, bensì per il presente che vede un ritorno consapevole delle persone ad abitare i territori e a recuperare colture e mestieri, stili di vita e tradizioni che fino a poco tempo fa sembravano condannati all'oblio. Sarebbe paradossale abbandonare questi territori proprio adesso...

...Nella comunità il servizio non può più concentrarsi nella sola persona del parroco. Attorno a lui e in stretta collaborazione con lui devono fiorire differenti ministeri. Alcuni già



**CAMMINO
SINODALE
IN DELLE CHIESE
Italia**



esistono (catechista, lettore, ministro straordinario dell'Eucarestia) e vanno potenziati. Altri sono da pensare nei diversi ambiti della vita comunitaria...

Queste sono alcune parti della lettera del vescovo all'inizio dell'anno pastorale 2022-2023 che si chiama "I cantieri di Betania, percorso sinodale e unità parrocchiali".

Un forte invito a unire le forze e a pensare, vivere e rivivere la nostra fede e le nostre comunità in modo nuovo. La parrocchia di Arvier ha iniziato già una decina di anni fa il percorso di "condivisione" del parroco con altre due parrocchie.

Oggi siamo chiamati a fare di più, a condividere anche le nostre forze per poterci arric-

chire sempre di più e non perderci. I nostri pastori, con la partenza di Don Frimaire, sono rimasti in due e le comunità, con l'arrivo di Rhêmes Notre Dame, sono diventate otto. Quindi, mai come in questo momento dobbiamo esserci.

...Partecipare non significa necessariamente fare delle cose, ma avere a cuore la comunità, curandone la vita e le relazioni innanzitutto con la presenza. Ci sono situazioni e momenti della vita che non permettono di assumere specifici impegni e responsabilità comunitarie, ma la presenza è sempre possibile e non deve mancare, pena lo sfilacciamento del tessuto comunitario...

Grazie!

Approfittiamo del bollettino autunnale per ringraziare tutti quelli che in estate hanno reso la nostra Chiesa più bella, fuori e dentro...

Un ringraziamento va a tutti quelli che hanno portato i fiori dei loro giardini e hanno reso la nostra Chiesa più viva e colorata!

Un grazie particolare va però a Daniela, Ettore, Eugenia e Patrizia... grazie per il vostro tempo e grazie per il lavoro delle vostre mani! Siete preziosissimi per noi!





L'estate dei nostri giovani

Per l'estate 2022 Don Daniele Borbey ha pensato a tre momenti importanti: "l'estate ragazzi", il viaggio a Loreto e il pellegrinaggio ad Assisi. Sono state delle esperienze importanti che hanno segnato i nostri giovani in modo speciale.

I giochi, le camminate, i pranzi, le risate, le cene, le riflessioni, le preghiere, la con-

divisione... I visi e i cuori dei nostri ragazzi hanno dimostrato che mai come in questo periodo si ha bisogno di tutto questo, sotto gli occhi attenti di Don Daniele e di tutti i volontari che hanno permesso la buona riuscita di questi eventi con la loro preziosa presenza.

Grazie a tutti!





Il nostro pellegrinaggio a Loreto



Il 28 giugno con Don Daniele siamo partiti da Villeneuve. Ci siamo fermati a Bologna dove abbiamo fatto la Messa a San Luca e il pranzo in oratorio. All'arrivo a Loreto ci siamo sistemati e poi abbiamo fatto una passeggiata nei dintorni. La prima mattina siamo andati a visitare il santuario di Loreto, dove abbiamo visto la santa casa di Maria. Dopo aver pranzato, Suor Armanda ci ha spiegato i tre colori di Dio. La seconda mattina ci siamo diretti verso il mare dove ci ha ospitati l'oratorio Don Bosco Porto Recanati: il pomeriggio l'abbiamo passato in acqua! La terza mattina ci siamo

diretti verso l'Umbria dove abbiamo visitato le grotte di Frasassi; abbiamo poi mangiato in oratorio a Spoleto dove, al pomeriggio, abbiamo visitato la cattedrale. L'ultima mattina, dopo aver preparato le valigie, siamo stati un'ultima volta al mare poi ci siamo diretti di nuovo verso casa. Ci siamo fermati a Ferrara dove abbiamo visitato la chiesa delle suore che ci hanno anche preparato da mangiare. Dopo una lunga vacanza e un lungo viaggio siamo arrivati a casa alle 3 di mattina.

Jérémie e Melissa



Pellegrinaggio Assisi



La fête patronale

Le jour de la fête patronale reste encore un moment important pour le village. En été, quand la cloche sonne et appelle les personnes, tous sont contents de se voir ou se revoir. La messe, la chapelle, les bougies, les fleurs, les rayons du soleil et les bons repas. Après deux années de crise, le fait de continuer à se rencontrer et de maintenir cette belle journée de fête nous fait comprendre l'importance de garder intacte la vie dans nos petits villages de montagne.





Prière de sainte Catherine

Lorsque je vais à la chapelle,
je me mets là devant le Bon Dieu, et je lui dis:
« Seigneur, me voici, donnez-moi ce que vous voulez »

S'il me donne quelque chose,
je suis bien contente et je le remercie.
S'il ne me donne rien, je le remercie encore
parce que je n'en mérite pas davantage.
Et puis je lui dis alors tout ce qui me vient dans l'esprit:
je lui raconte mes peines et mes joies et j'écoute.

Si vous L'écoutez, Il vous parlera aussi
car avec le Bon Dieu,
il faut dire et écouter,
Il parle toujours quand on y va bonnement et simplement.



Grand-Haury



La Ravoire

Planaval





Santa Cresima



Sabato 15 ottobre alle ore 15.00 a Vil-leneuve Monsignor Lovignana ha celebrato la Santa Cresima per i ragazzi

delle nostre parrocchie. Grazie a Don Daniele e alle catechiste per l'accompagnamento del percorso di fede dei nostri ragazzi.

Acquaviva Carolina
Arena Melissa
Béthaz Jérémie
Bardhaj Biordi
Bardhaj Brandon
Bérard Albert Joseph
David Laurent
Di Fonzo Maria
Di Nardo Beatrice
Fregnani Anaïs

Fusinaz Gérard
Junod Nicolas
Mangiardi Alessio
Marten-Perolino Anna
Martin Hervé
Pastoret Karen
Pellissier Nicole
Rollandoz Davide
Rollandoz Denis
Ronc Joël

Serra Chloé
Taria Masin Alyssa
Thérisod Anaïs
Thérisod Matteo
Thérisod Noélie
Thomasset Joseph
Tormo Laura
Zerillo Gianmarco



Battesimi



Manon Vallet
9 luglio 2022

Mattias Mustacchio
11 settembre 2022



Ryan Riente
23 luglio 2022



Marie-Claire Gianotti
8 ottobre 2022



Matrimonio

Simone Riente e Desideria Barone
23 luglio 2022



Sono ritornati alla casa del Padre



CARMELA PETULLÀ

* Taurianova (RC), 29.05.1949
† Arvier, 09.02.2022



TONI PREATO

* Morgex, 16.04.1935
† Aosta, 18.05.2022



NELLY CERIANO

* Villeneuve, 25.08.1942
† Arvier, 23.06.2022



LIVIA GUIZZETTI

* Arvier, 12.04.1936
† Aosta, 14.07.2022



AMBROISE LUBOZ

* Arvier, 26.03.1927
† Arvier, 10.08.2022

Un pensiero per Nelly

Non avevo immaginato che questo giorno sarebbe arrivato così velocemente ma purtroppo è arrivato e sono già qui a leggere quel ricordo che, scherzando, ci eravamo promesse.

Nelly e Gilbert sono stati i miei dirimpettai per 36 anni e sono stata molto fortunata.

In un paesino piccolo come Planaval, con così poche persone, in qualsiasi giorno e ora dell'anno io salissi, trovavo una luce accesa, un camino che fumava e una parola gentile.

Anche se non li vedevo sapevo che c'era qualcuno.... purtroppo non sarà più così: tre anni fa se n'è andato Gilbert e ora Nelly l'ha raggiunto: che vuoto per me!

Oggi voglio ringraziare di cuore Nelly per la sua gentilezza, la sua presenza, la sua collaborazione ed il suo aiuto ed anche per il suo esempio di autonomia e indipendenza.

Lei era la mia vicina di Planaval con la V maiuscola: se mi mancava qualcosa, se dimenticavo

cavo una luce accesa, se i fiori seccavano c'era Nelly e se Nicolas voleva un caffè c'era sempre Nelly disponibile!

E non solo: si è sempre occupata anche dei fiori della nostra comunità; credo di non sbagliare se ringrazio una plan-alentse che se n'è andata da parte di noi tutti di Planaval.

Mi mancheranno le sue ricette (utilissime per me che sono una pessima cuoca), i consigli sui fiori, sull'orto, sull'uso delle erbe medicinali, le massime di sua mamma Marcella e tanto altro... in sintesi... la sua compagnia e... mi mancheranno i suoi "cicchi" che ogni tanto mi beccavo!

Nelle piccolissime realtà ogni persona occupa uno spazio immenso e quando se ne va lascia un vuoto immenso.

Io sono vecchietta (per non dire vecchia) per cui soffro un po' della sindrome della "pourta freméye" ma conoscendo Nelly so con certezza che la sua "pourta lè po' freméye pe dabon" ma che continuerà a rimanere aperta perché lei è riuscita con amore a trasmettere sia alle sue



figlie Christiane e Sylvie che ai suoi adorati nipoti Jean-Marc, Thierry, Herman e Thomas valori per me fondamentali come il rispetto, l'attaccamento alle radici, alle tradizioni e alla casa dei nonni.

E... un ultimo ricordo: l'anno scorso quando ha voluto comprare (quasi una premonizione) il rosaio rampicante al "meuleun" scherzando mi ha detto "così quando non ci sarò più e fiorirà, passando, vi ricorderete di me".

Ebbene sì Nelly ci ricorderemo di te con tanto, tanto, tanto affetto. Ciao Nelly.

Ede

Nella vita ci sono ricordi che dedichiamo alle risate e altri invece al pianto, ma tra questi a me, in realtà, piace pensare a quelli composti da ambe e due i momenti, perché senza l'uno non può esistere l'altro, ognuno è, come si dice, l'essenza generativa per realizzare l'altro...ed è questo che vedo in Nelly, non solo la metà che completava il suo amato Gilbert o le sue figlie, ma la metà che completava un paese, Planaval, perché sfido chiunque l'abbia conosciuta a dirmi che non avesse mai ricevuto un rimprovero o una "carezza" da lei, un piatto di pasta seguito da un consiglio,



perché questo era lei, una bilancia, che sapeva equilibrare le parti, sapeva dare ma senza chiedere nulla in cambio di un sorriso, ed è così che ancora oggi la voglio ricordare, con quel sorriso mentre mi dice "ci vediamo, vienimi a trovare" ed

io che ancora oggi ti rispondo "con piacere, quando posso guarderò in alto"

Sorella, mamma, suocera e nonna ci hai amati, coccolati, educati e quando ci voleva anche sgridati. Nella tua casa hai sempre accolto tutti: amici, fidanzate, amici di amici e non ti sei mai tirata indietro quando si trattava di cucinare un piatto di pasta per tutta la compagnia. Gli anni sono passati ma tu hai sempre avuto una tribù di giovincelli intorno a te insomma eri un po' la nonna di tutti e oserei dire anche "una nonna sempre sul pezzo con cui poter parlare di tutto. A noi figlie hai saputo trasmettere i veri valori della vita, ai tuoi nipoti hai insegnato tantissime cose di ogni genere dalla tua passione per le erbe, per i fiori, per i funghi, per la cucina, per il bricolage al rispetto delle persone e delle cose. Purtroppo ci hai lasciato troppo presto ma sappiamo che da lassù insieme a nonno Gilbert veglierai sempre su di noi e sarai la nostra stella polare. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini in questo periodo così difficile e ricco di emozioni contrastanti e soprattutto coloro che nell'ultimo mese sono stati presenti nella vita quotidiana di mamma rendendola così un po' più serena e normale per quanto possibile.

Grazie di cuore a tutti

La tua adorata famiglia



Mersì nonno Ambroise!

Per la nostra famiglia oggi è un giorno di grande dolore, ma anche di ricordo e di riconoscenza per averti avuto tutti questi anni: ben 95!

Che dire... come ricordarti... nonno: sei stato un gran lavoratore, tutto ciò che hai, l'hai guadagnato con la tenacia, la fatica ed il sudore. – **t'ou traailà, totta la via t'ou tan traailà-**

Eri, nel vero senso della parola, una biblioteca vivente, grazie alla tua memoria prodigiosa, di Leverogne, di Planaval e anche di Baise Pierre ricordavi tutto: persone, date di nascita e di morte, nomi dei luoghi, proprietari dei terreni, posizione dei **plò, dei termin-o**, aneddoti e... ancora tanto altro.

Se avevamo qualche curiosità **"Demando a nonno"** ma da oggi nonno non risponde più. Dovremo aggiustarci...

Con noi nipoti sei stato un nonno esemplare, intelligente,

- sempre pronto a chiacchierare: di caccia, di politica, di attualità;

- sempre presente ed interessato a ciò che facevamo (ancora ultimamente, stavi a malapena in piedi, ti facevi portare a St-Pierre per vedere i lavori della casa di Micol e Mathieu)

- sempre pronto ad esprimere un parere (**oui n'i pensò an бага....**) ma soprattutto, nonostante il tuo bel caratterino, mai una recriminazione, mai un rimbroto o un rimprovero. Ecco perché per noi eri un amico: ancora ieri ti raccontavamo i nostri dubbi, i nostri progetti e ci confrontavano per un parere.... Che soddisfazione per te!

Eppure chissà come roteava il tuo **purillo** e cosa pensavi quando rientravamo alle 6 di mattina, o quando, invece di aiutarti, partivamo a sciare, a correre o ad arrampicare ma,



quando ci vedevi, ci accoglievi sempre con un sorriso e una buona parola.

Con mamma e Yvette il tuo mantra era: **"Vo-z-ode de chance, vo-z-ode de brao méinó"**.

E loro due, autonome, libere ed indipendenti come le volevi, a te, che adoravi cantare, hanno dato un grande cruccio: sono tutte e due stonate come delle campane!

E, con i nipotini.... è stata per te una gioia immensa ed un onore avere **9 riiméinó**: ci hai fatto comprare delle quintalate di caramelle perché potessero prenderne tutte le volte che volevano. E... sono loro che ti hanno strappato gli ultimi sorrisi!

Siamo certi che adesso lassù stai bene perché sei riuscito a riabbracciare Adelmo e nonna Elvira.

A noi quaggiù rimarranno i ricordi, il tuo esempio di serietà, di forza di volontà, di amor proprio, di onestà intellettuale e la tua firma tracciata **su halle pire traillée, bien siselleye** dei tanti muri che hai rifatto.

É **pe te salué me sento de te dii rênque eun mò: MERSI nonno Ambroise!**



Notizie dall'Amministrazione comunale

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

(deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13 giugno 2022)

L'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale conclude il processo di programmazione e controllo dell'anno appena trascorso.

Il documento viene presente dalla Giunta al Consiglio, accompagnato dalla relazione dell'organo revisore (Revisore legale dei conti – dott.ssa Luciana Casagrande), dalla relazione della Giunta (approvata insieme allo schema di rendicontazione della gestione con Deliberazione n. 39 del 26 maggio 2022) e dall'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati per l'anno 2021 (Riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 avvenuto con deliberazione n. 38 del 18 maggio 2021), oltre a numerosi altri allegati previsti per legge.

La relazione della Giunta è stata illustrata dal Sindaco riassumendo tutte le azioni svolte nel corso dell'anno ed evidenziando la composizione e l'entità dell'avanzo di amministrazione, ricordando che tale avanzo, ai sensi della nuova normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, viene calcolato tenendo conto anche del fondo pluriennale vincolato.

La relazione dell'organo revisore è stata illustrata direttamente dalla dott.ssa Luciana Casagrande che ha evidenziato le modalità per la sua redazione, i documenti analizzati ed i risultati ottenuti.

Riassumiamo infine l'esercizio 2021 che si è chiuso con risultato di amministrazione pari a 865.927,29 euro derivante dalle seguenti ri-

sultanze finanziarie complessive: 775.163,56 euro relativi al Saldo Cassa, dato da riscossioni meno pagamenti più fondo cassa residuo al 1° gennaio 2021; 1.300.647,71 di residui attivi; - 435.638,51 euro di residui passivi; - 14.415,91 euro di fondo pluriennale vincolato per spese correnti e - 759.829,56 euro di fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

La composizione del risultato di amministrazione è così caratterizzata: da una parte accantonata, euro 297.893,74, per fondo crediti di dubbia esigibilità e da altri accantonamenti; da una parte vincolata, euro 189.007,53, per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti ed altri vincoli e da una parte destinata agli investimenti, euro 12.972,12. La parte disponibile risulta dalla differenza dal risultato di amministrazione detratte le parti accantonate, vincolate e destinate agli investimenti ed è pari a euro 234.063,81,14.

Anche quest'anno, dall'esame della contabilità non sono stati evidenziati debiti fuori bilancio e l'indebitamento residuo del Comune ammonta complessivamente ad euro 227.943,45 per mutui contratti negli anni precedenti (Strada La Crete - 2002, Restauro conservativo Castello La Mothe - 2009, Progetto Fo.SPI autorimessa - marciapiedi - 2010), tenuto conto della sospensione della quota capitale disposta ai sensi dell'art. 112 del Decreto Cura Italia.

SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024

(deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 27 luglio 2022)



La variazione, riguardante solo il primo esercizio di valenza del bilancio pluriennale, è motivata dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti alla previsione di nuove e maggiori entrate e di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione.

La differenza tra le maggiori e le minori entrate correnti determinano una disponibilità di euro 32.759,00, mentre tra le maggiori e minori spese correnti sia ha un saldo negativo di euro 133.618,99 che viene finanziato mediante maggiori entrate correnti, applicazione di parte dell'avanzo libero e di quello vincolato per le spese correnti. Le maggiori spese sono dovute al fatto che il Comune, destinatario dei fondi PNRR, in attesa dei trasferimenti dei fondi stessi deve avviare le procedure di progettazione e ha quindi la necessità di disporre di denaro e per tenere conto degli incrementi dei prezzi avvenuti nel corso del 2022 da riconoscere nella realizzazione delle opere.

TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2022/2024

(deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 31 agosto 2022)

La variazione in questione riguarda tutti e tre gli esercizi di valenza del bilancio pluriennale ed è motivata, principalmente, dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa conseguenti alla comunicazione dell'assegnazione al Comune di 20.000.000,00 euro per la realizzazione del progetto "Agile Arvier" a valere sulle risorse stanziare per il PNRR.

REGOLAMENTI

Nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2021 si è provveduto ad approvare:

- il *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della Giunta Comunale e di altri organismi in modalità telematica"* (D.C.C. n.18). Richiamato l'art. 38 del TUEL che sancisce che *"Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte... ...I Consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa"* è stato deciso, sulla base della circolare del Ministero dell'Interno che comunicava la possibilità per gli enti di avvalersi della facoltà di svolgere le riunioni dei propri organi in videoconferenza, ma solo dopo aver adottato appositi regolamenti per disciplinare sia le sedute del Consiglio, sia le sedute di Giunta, di approvare il regolamento per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché in presenza di uno stato di emergenza, o qualora da parte della stessa autorità locale se ne ravvisi l'esigenza e comunque in via ordinaria, in relazione ad esigenze espresse e motivate dai Consiglieri, su decisione del Sindaco.

- la *"Modifica al regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)"*. La modifica riguarda principalmente le riduzioni sulla parte variabile della TARI, per le utenze non domestiche, in caso di uscita dal servizio pubblico, possibile solo nel rispetto di alcune condizioni

PNRR...IN PILLOLE

PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi" finanziato dall'Unione europea



– *NextGenerationEU*”, già solo dall’estensione nel “nome” ufficiale dei finanziamenti si percepisce la serietà richiesta per la gestione, evidentemente complessa, di un progetto ambizioso quale è Agile Arvier, progetto che ha visto un finanziamento di 20’000’000,00 euro al nostro Comune tra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Iniziamo a muovere i primi passi all’interno di questo nuovo mondo il 23 giugno 2022 quando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero della Cultura n. 453 del 7 giugno 2022 che vede l’assegnazione delle risorse al Comune di Arvier.

Successivamente perveniva in data 20 agosto 2022, da parte del MIC - Segretariato Generale - Servizio VIII - Attuazione PNRR e coordinamento della Programmazione Strategica – del 18.08.2022 (acquisita al protocollo Comunale con n. 5273 del 20/08/2022), il Disciplinare d’obblighi e relativi allegati connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal

Ministero della Cultura per il progetto “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, sottoscritto dal Segretario Generale con i relativi allegati da restituire firmato da parte del Presidente della Regione e dal Sindaco di Arvier. Il documento è stato dal Sindaco illustrato, anche attraverso la lettura delle parti relative all’Amministrazione comunale, nel corso della seduta del Consiglio 31 agosto 2022 che lo ha approvato (D.C.C.n. 33) e ha dato atto che alla sottoscrizione dello stesso avrebbe provveduto il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del comune di Arvier.

Nella stessa seduta di Consiglio è stata approvata anche la terza variazione di bilancio, precedentemente richiamata che, a memoria, risulta essere la più consistente di sempre.

Purtroppo la campagna elettorale conclusasi con il 25 settembre 2022 non ha permesso agli organi politici un’ufficiale presentazione e illustrazione del progetto, ma ci stiamo lavorando!

Notizie in breve...

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D’INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA TRA IL COMUNE DI ARVIER E LA FONDAZIONE FILM COMMISSION VALLÉE D’AOSTE

(Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 19 luglio 2022):

La promozione del territorio comunale con il fine di farne conoscere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico trova una significativa collocazione tra gli obiettivi programmatici dell’Amministrazione Comunale. Per questo motivo è stata avviata una collaborazione con la Fondation Film Commission Vallée d’Aoste, fondazione il cui scopo primario è quello di valorizzare e rendere più fruibili

le il patrimonio turistico, paesaggistico e culturale della Valle d’Aosta in Italia e all’estero. In particolare la Film Commission, che ha organizzato diversi eventi nel nostro territorio comunale nella stagione estiva, si ripropone di:

- promuovere il territorio regionale attraverso lo sviluppo delle potenzialità ambientali, architettoniche e culturali del territorio valdostano con riferimento all’attività imprenditoriale del settore audiovisivo in genere;
- promuovere l’immagine della Valle d’Aosta a fini di attrazione turistica;
- attrarre sul territorio del maggior numero possibile di produzioni cinematografiche



e audiovisive, assicurando condizioni più favorevoli per l'individuazione delle location, l'effettuazione delle riprese e la permanenza delle *troupe* in loco;

- impegnare risorse tecniche, professionali e artistiche esistenti sul territorio interessato;
- sostenere l'industria cinematografica locale, attraverso l'incentivazione dei progetti e la predisposizione, in collaborazione con gli Enti preposti, di specifici programmi di formazione e specializzazione;
- promuovere la cultura cinematografica attraverso iniziative di formazione e organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche a carattere cinematografico.

Il protocollo di intesa, oltre che in vista del prossimo avvio degli interventi previsti nel progetto AGILE ARVIER finanziato con i fondi del PNRR, è stato siglato nell'ottica di avere una positiva ricaduta sul territorio comunale per le attività alberghiere, di ristorazione, per il commercio e i servizi.

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE – COSTITUZIONE AGGREGAZIONE E APPROVAZIONE PROPOSTA DI “DOTTORATO COMUNALE”

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 in data 9 luglio 2022)

A seguito di pubblicazione, in data 15 giugno 2022, da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale di un bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale di borse di studio per "Dottorati comunali", la Giunta comunale, dopo aver valutato l'opportunità di presentare proposta di "Dottorato comunale", ha optato per una candidatura in aggregazione con i comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis. La bozza di proposta condivisa prevede di

intervenire nelle seguenti tematiche:

- garantire l'offerta e la piena accessibilità degli abitanti ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari);
- promuovere la ricchezza del territorio e delle comunità locali.

LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PARETI ROCCIOSE SOVRASTANTI LA FRAZIONE DI LEVEROGNE – STRALCIO LA RAVOIRE

Con *Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 in data 5 maggio 2022* è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo che prevede una spesa, per lavori, di euro 249.968,26 per la realizzazione di un intervento di protezione passiva del parcheggio a monte dell'abitato di La Ravoire. Il sito era stato raggiunto nell'ottobre 2018 da diversi blocchi distaccatisi dalle pareti rocciose a monte della frazione alcuni di questi, anche di grandi dimensioni, si erano arrestati all'impatto contro i castagni presenti a monte del piazzale. A seguito di un confronto con gli uffici regionali, l'intervento era stato quindi inserito all'interno dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della frazione Leverogne, suddiviso in diversi stralci, e finanziato grazie all'inserimento dei lavori nel "Piano Nazionale Mitigazione Rischio Idrogeologico – Piano stralcio". Il Piano contempla la realizzazione di un altro lotto in frazione Chez Les Garin, i cui lavori sono stati aggiudicati e finanziati, oltre al lotto già realizzato l'anno scorso sulle pareti a monte di Leverogne.

A seguito del D.Lgs n. 50 in data 17 maggio 2022 che prevedeva, per ogni procedura affidata tra la data di entrata in vigore del decreto legislativo e sino al 31 dicembre 2022, una rideterminazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base dei



prezzari aggiornati, è stato necessario procedere ad adeguamento dei costi. Con *Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 9 agosto 2022* è stato approvato l'aggiornamento del progetto che ha visto un aumento della spesa sino ai euro 253.628,26.

PILLOLE ... DALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 25 SETTEMBRE 2022

Nel nostro comune gli aventi diritto al voto erano 654 (327 maschi e 327 donne) e si sono recati alle urne il 57,80% (378) di cui il 58,72% donne (192) e 56,88% uomini (186). Per la Camera dei Deputati il più votato è stato Franco Manes che ha ottenuto 169 preferenze seguito da Emily Rini con 83 voti e Erika Guichardaz con 39.

Per quanto riguarda il Senato il più votato è stato Patrick Vesan (141 voti), seguito da Nicoletta Spelgatti (82) e Augusto Rollandin (62).

TOR DES GÉANTS (11-12 SETTEMBRE 2022)

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale,

grazie alla disponibilità di molti volontari, ha potuto garantire l'assistenza presso il Punto di Ristoro di Planaval a partire dal primo concorrente dell'ormai celebre competizione fino all'ultimo.

Nonostante il punto di Planaval sia tra i primi ad essere attraversato, viene considerato dai concorrenti una sosta cruciale per riposarsi dopo la discesa dal colle della Crosatie per prendere fiato, per rinfrescarsi nelle ore più calde, o bere qualcosa di caldo durante la notte in vista della base vita di Valgrisenche. Di rado si vedono concorrenti attraversare il nostro ristoro senza approfittare dell'assistenza e dell'accoglienza offerta!

Inoltre, anno dopo anno, sia i frequentatori più assidui del Tor che quelli alla prima esperienza trovano sempre un attimo per fermarsi e raccontare la loro esperienza e succede sovente che i più "anziani" chiedano notizie dei volontari incontrati nelle edizioni passate dimostrando un forte attaccamento al nostro punto ristoro e alla nostra comunità.

Ringraziando tutti i volontari che ci hanno aiutato condividiamo con voi le foto di questa giornata.





Giornata di maturità Civica e consegna delle pigotte



L'amministrazione comunale ha accolto il 9 luglio i neo maggiorenni, nati nel 2004, presso il castello La Mothe per la giornata della maturità Civica.

La numerosa classe 2004 è composta da 9 ragazzi: Giulia Stevanoni, Amélie Alleyson, Jislaine Kamar, Jacqueline Landra, Maryan Saidi, Mathieu Perrier, Gabriele Peretti, Falco Raffaele e Andreia Mirauta.

Per impegni contrastanti erano presenti solamente Giulia, Jacqueline e Andreia alle quali sono state consegnate la bandiera

della classe e una chiavetta USB con i testi della costituzione, dello statuto speciale e dello statuto del comune di Arvier come omaggio da parte dell'amministrazione.

Successivamente l'amministrazione ha omaggiato i nuovi nati nel 2021 attraverso la consegna delle pigotte. Anche il 2021 ha portato molte nascite. La classe infatti conta 7 componenti: Amelia Donato, Zoe Frassy, Marie-Claire Gianotti, André Corongiu, Martin Empereur, Mattias Mustacchio, Ryan Riente.



Anche il Crai di Arvier ha voluto partecipare alla giornata omaggiando i neo maggiorenni e i neonati attraverso una confezione regalo.

Oltre alle autorità locali alla giornata hanno partecipato anche il presidente della FIDAS VdA Giuseppe Grassi, il presidente dei vo-

lontari del soccorso 118 della Grand Paradis Flavio Borinato e il professore dell'Università della Valle d'Aosta Patrick Vesan.

Al termine della cerimonia è stato offerto un ricco aperitivo presso il Bar Liga.

Thierry Perrier

Una nuova mostra a cielo aperto ad Arvier

A cura dei bambini dell'infanzia e della primaria: "Artigianalità e territorio al servizio dell'educazione ambientale"

Il progetto nasce a seguito della recente installazione della 178esima Big Bench, o meglio conosciuta "Panchina Gigante", nel nostro territorio comunale.

L'adesione alla Big Bench Community Project ha fatto sì che il Comune di Arvier sia stato invitato a partecipare nel mese di dicembre





al bando 2021-2022 per l'affidamento delle somme di denaro raccolte dalla fondazione BBCP per il finanziamento di progetti in campo artistico.

Più precisamente la somma di denaro era destinata al finanziamento di progetti il cui scopo fosse la formazione e la promozione di attività artistiche di alunni e bambini frequentanti enti statali, scuole private e associazioni.

L'Amministrazione comunale ha quindi deciso di rivolgersi allo scultore Andrea Celestino che, unitamente agli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia del Comune di Arvier, ha immaginato un progetto in grado di sensibilizzare i più giovani al riciclo e riutilizzo dei materiali insegnando loro a rispettare e valorizzare l'ambiente e il territorio in cui vivono.

È nata così l'idea di realizzare alcune sagome in legno raffiguranti gli animali del bosco e bambini in abiti tradizionali da



assemblare, colorare e decorare insieme ai bambini. Essendo nato come progetto destinato ad essere presentato ad una commissione della Big Bench Community Project si è immaginato che le opere potessero essere esposte lungo il percorso che raggiunge la "Panchina Gigante".

Purtroppo l'idea progettuale non è stata individuata come vincitrice del bando da parte della commissione BBCP. Tuttavia l'Ammi-





nistrazione comunale, credendo fortemente nel progetto, ha deciso di finanziare l'iniziativa mediante l'impiego dei fondi accantonati dalla rinuncia alle indennità di carica

degli Amministratori.

Le opere realizzate sono ora esposte lungo il tratto di sentiero che costeggia il ru Eau Sourde tra La Crête ed il Verney.

Se l'obiettivo primario del progetto era quello di consentire ai più giovani di maturare un nuovo tipo esperienza più "manuale", legata all'impiego di materiali di recupero per la realizzazione di opere artistiche, ci si augura ora che queste possano spronare i piccoli artisti ad andare a percorrere i sentieri comunali alla (ri)scoperta delle loro creazioni.

Alain Clusaz

...il mio Comune è diverso...



7 settembre 2022 - Giornata mondiale di sensibilizzazione alla Distrofia muscolare di Duchenne

Il mio comune è diverso. Il mio comune ogni anno illumina di rosso il castello, il colore della giornata mondiale. Lo fa senza nessun obbligo, senza nessuna forzatura. Non c'è cosa più bella. Grazie.

Manuela Monticone



Cinquant'anni di eroiche emozioni: è festa per il mezzo secolo della DOC Enfer d'Arvier

Con mezzo secolo di crescita sotto il profilo qualitativo, Arvier con i 4 Produttori locali – CO-ENFER, THOMAIN, Mauro LUBOZ e Jil MARTINET –, sabato 6 agosto scorso, ha celebrato il cinquantennale della DOC Enfer d'Arvier. Una giornata intensa e ricca di emozioni, ricordi e naturalmente degustazioni, in cui i visitatori hanno potuto vivere 3 diverse esperienze per conoscere l'Enfer d'Arvier Doc in tutte le sue declinazioni.

Un convegno su "Scenari e opportunità in un mercato globale tra storia, cultura, tradizione, valore dei paesaggi e sostenibilità con i cambiamenti climatici" ha aperto le danze sotto la guida del Dott. Roberto GAUDIO – CERVIM. Hanno preso parte al dibattito Andrea DESANA Presidente del Centro Docu-



mentazione della Doc di Casale Monferrato, l'Enobiologo Giulio MORIONDO, il Paleoclimatologo François BURGAY il Professore Marco DE VECCHI – CERVIM, la giornalista del settore Erika MANTOVAN.



Si è parlato dei protagonisti di questa viticoltura eroica, di capitale umano, di gente che con passione e sacrificio tiene in piedi un versante enologico e conosce la vite e il territorio. Di come l'agricoltura svolga una pluralità di funzioni: dal mantenimento dell'assetto idrogeologico sino al mantenimento della biodiversità. 50 anni sono una data importante se rapportati alla persona, ma certo sono pochi se confrontati con la storia secolare dei vigneti dell'Enfer.... Un anfiteatro naturale su cui si produce vino da oltre 700 anni. Noi abbiamo ricevuto in eredità questo territorio e la sua vocazione vinicola, ed abbiamo la re-



sponsabilità di quest'area DOC e il dovere di conservarla. Pertanto auspichiamo una sempre maggiore collaborazione con l'amministrazione comunale e regionale, considerato la crescente attenzione all'enoturismo, ponendo l'accento sul ventaglio di opportunità che il nostro territorio può offrire in termini di esperienze da vivere...Un luogo dove provare emozioni a partire dalle storie evocate da un bicchiere di vino.



Dopo il convegno, c'è chi si è lasciato conquistare dall'atmosfera unica del salone Co-Enfer e della raffinata scelta dei prodotti del Terroir curata dall'Antica Latteria Erbavoglio di Aosta per l'Esperienza Degustazione Gourmet e chi, invece, ha scelto l'Esperienza di una cena sensoriale, con un menù ricercato e studiato ad hoc dallo Chef Marco AUGUSTI del Ristorante Le Vignerons.



Tutti i presenti con calice alla mano, hanno trascorso una piacevole serata accompagnati dalla magia della fisarmonica di Christian ALLEYSON, brindando al raggiungimento di questo grande traguardo....ovviamente con Enfer d'Arvier!!!

Sara Patat





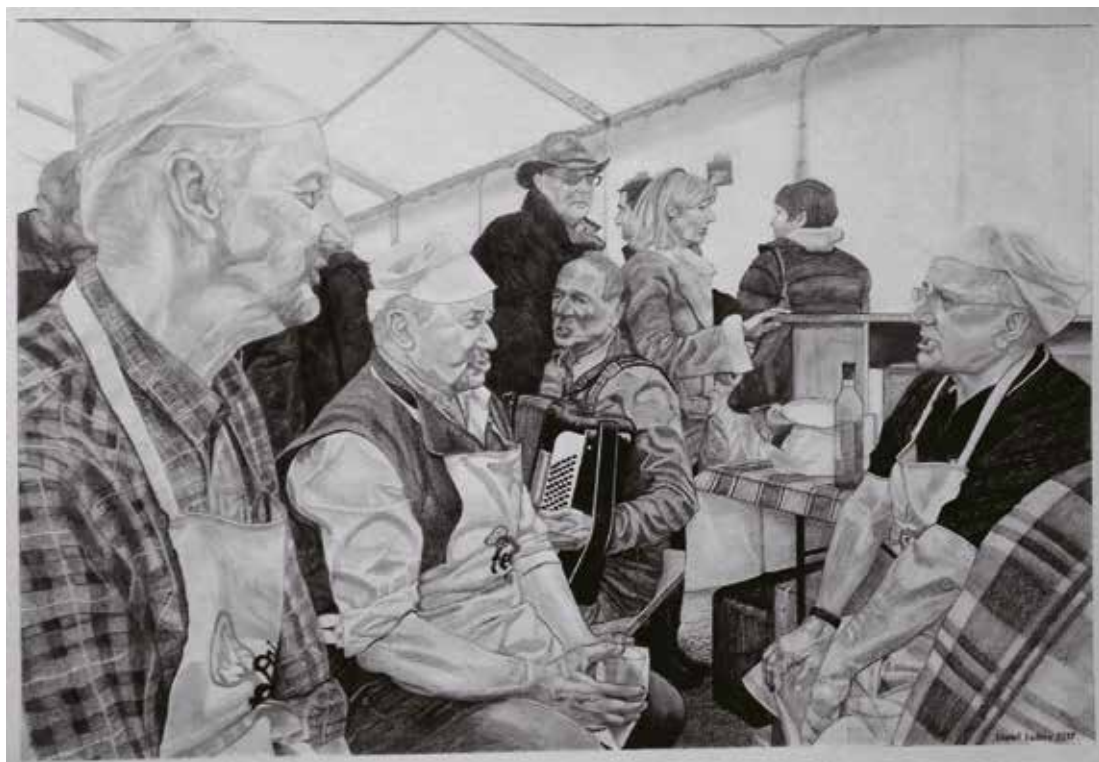
Mostra Lionel Luboz

Il m'a été demandé d'écrire quelques lignes pour Mon Clocher au sujet de mon exposition à la Chapelle Saint-Joseph. Je tiens tout d'abord à dire un grand merci à Valeria et à Alessia pour leur disponibilité, à Gaël pour avoir réalisé une très belle affiche et, enfin, à la Commune, en la personne de Josianne.

J'ai été très favorablement étonné par le nombre de personnes qui sont venues me voir chaque jour. Des amis et *Arvelein*, bien sûr, mais aussi des visiteurs des communes voisines et d'Aoste. Et surtout de nombreux touristes provenant de différentes régions et même de l'étranger. Cela a été pour moi une joie d'entendre les divers commentaires et de répondre aux multiples questions concernant,

par exemple, la technique utilisée, le temps passé sur chaque dessin ou la façon dont j'ai obtenu certains effets, etc. J'ai aussi eu l'occasion d'établir de futurs contacts.

Parmi les touristes, j'ai noté deux catégories de personnes : ceux qui entrent discrètement, font un petit tour, regard admiratif, interrogateur parfois, mais qui s'en retournent comme ils sont arrivés, tout aussi discrètement, avec la crainte de déranger, peut-être à cause de la chapelle. Et les autres, que je repère aussitôt : ceux qui ont envie de parler, curieux de s'informer sur des sujets variés relatifs à mes dessins au gré des thèmes présentés sur leur parcours. Et moi qui suis un grand bavard, j'ai pris plaisir à les renseigner.





Ainsi, il m'a fallu raconter l'histoire de la construction de la digue de Beauregard et les raisons de son abaissement, l'histoire de la Foire millénaire de Saint-Ours qu'il faut voir au moins une fois dans sa vie (donc, invitation à s'y rendre l'hiver prochain). N'ont pas manqué non plus, les questions sur les traditionnelles batailles de reines (et non pas de taureaux!) : ce n'est pas cruel, les vaches ne se font pas de mal, c'est naturel et spontané et, surtout, ce n'est pas un jeu d'argent. Quand certains touristes français m'ont entendu dialoguer dans leur langue avec des Valdôtains, j'ai eu l'occasion de leur rappeler l'histoire de la Vallée d'Aoste et des Savoies, l'origine de l'instauration officielle de la langue française en 1561, trois ans avant qu'elle ne le soit en France, ainsi que l'obtention du Statut spécial d'autonomie en 1948 avec pour conséquence l'apprentissage des deux langues à l'école... J'ai également eu la satisfaction de donner des explications sur la construction des

toitures de nos maisons avec leurs robustes charpentes et leurs toits en lauzes, pas en ardoises ! De même, j'ai été amené à raconter la célèbre anecdote concernant le curé Fosson (vigneron) quand, en son absence, sa servante a répondu à un visiteur : « Monsieur le curé n'est pas là, il souffre en enfer ». Et j'en oublie certainement.

Voici comment je ne me suis absolument pas ennuyé durant ces dix jours et que j'ai même dû prolonger quelques soirées au-delà de l'horaire prévu. Un grand merci à tous mes visiteurs et à tous ceux qui m'ont laissé de bien gentils mots en souvenir.

PS : Merci aussi à Joachim, mon petit-fils, qui m'a fait de la publicité, du *parco giochi* et de La Crête, et a « rabattu » certains touristes vers la chapelle pour visiter *la mostra* de son *nonno artista*.

Lionel Luboz

Mauro Vallet e Patrizia Gallo vanno in pensione!

Non avrei mai pensato di scriverlo: Mauro Vallet e Patrizia Gallo sono andati in pensione! Non potevo farmi scappare l'occasione di incontrare due collaboratori comunali che per più di 30 anni hanno lavorato sul territorio, perciò alla prima occasione li ho invitati (leggasi obbligati) a fare un salto in biblioteca per le solite quattro chiacchiere, un passaggio quasi obbligato per i nuovi pensionati di Arvier. Li aspetto in biblioteca, Mauro arriva in tenuta da boscaiolo, neanche in pensione si è preso qualche giorno tranquillo.

Lo invito a sedersi e qualche minuto dopo arriva Patrizia. Mi alzo, la saluto e le prendo una sedia che posiziono vicino a quella di Mauro, Patrizia si siede, guarda Mauro e la prima cosa che dice è: *Già mi manchi, che bello vederti!*.

Entrambi poi mi guardano, scrutano i miei appunti e mi avvertono in coro: *Mi raccomando, scrivi solo cose belle!*

Come al solito spiego che mi piacerebbe che raccontassero le esperienze dei loro anni di lavoro in cui sono stati protagonisti di profondi mutamenti che nel tempo si sono



susseguiti sul territorio e nella comunità. Chiedo loro di raccontarmi come era prima e come è adesso, quali sono i cambiamenti che più hanno impattato sul loro lavoro e sulla loro esperienza.

Partiamo, prima le signore.



Patrizia mi racconta che è entrata in Comune all'età di 21 anni, nel 1983. Ha pressoché fatto di tutto e io non riesco a credere alle mie orecchie. Prima addetta all'ufficio anagrafe, stato civile, leva e protocollo, per un breve periodo ha anche sostituito il messo e la ragioniera, poi nel 2003 si è occupata di tributi ed infine come collaboratrice di segreteria.

Mauro, invece, con un passato da tecnico della Olivetti, ha iniziato a lavorare in Comune all'età di 29 anni, come messo-vigile. Alcuni anni dopo, su richiesta dell'Amministrazione ha conseguito la patente per poter guidare lo scuolabus comunale, servizio che svolgeva in caso di assenza del cantoniere-autista. Nel corso degli anni, oltre alla

funzioni di messo-vigile, si è occupato di svariati servizi sia sul territorio che in ufficio.

Durante la nostra chiacchierata entrambi mi raccontano aneddoti su aneddoti: mi raccontano ad esempio dell'acquisto della prima auto, la mitica Panda. L'auto era una novità assoluta per i tempi ed è rimasta in servizio per più di 18 anni. Patrizia e Mauro hanno fatto chilometri su chilometri in valle e non solo, alle volte per andare a Torino a depositare i documenti della leva, altre per andare a prendere il *premio* che si consegnava alla giornata dedicata a Maurice Garin; su quest'ultimo aneddoto ci fermiamo e ricordiamo Graziano che accompagnava sovente Mauro nelle sue trasferte.

Viaggiando tra i ricordi di Arvier, ritorna alla mente Walter Riblan, Sindaco di Arvier dal 1975 al 2010 Patrizia mi racconta del suo primo giorno di lavoro e della prima cosa che Walter le disse: *Per me la cosa fondamentale sono gli abitanti di Arvier, le persone che vengono in ufficio devono essere aiutate*

Da qui ne approfitto per chiedere: *-quali sono i cambiamenti ai quali avete assistito e che hanno interessato i rapporti con i cittadini?*

Entrambi mi rispondono all'unisono: *Erano altri tempi, una volta era molto più semplice, oggi è tutto più complicato, c'è molta burocrazia. Adesso con la tecnologia non c'è più bisogno di andare in Comune. Ai tempi andavi in Comune per tutto, oggi, con la tecnologia, sono diminuiti i momenti di incontro allo sportello con il cittadino.*

Su questo ricordo Mauro si sofferma ancora e mi racconta dei momenti prima delle elezioni quando addirittura bisognava recarsi a casa di ogni cittadino per consegnare il certificato elettorale, che prima era emessa



e consegnata ad ogni singola elezione. Mi dice: *Ad ogni elezione veniva emesso il certificato elettorale che consegnavo casa per casa. Il contatto quotidiano con il cittadino era fondamentale per tenerlo aggiornato degli sviluppi e delle novità del Comune.*

Entrambi mi raccontano che negli anni il Comune è cresciuto molto: sono aumentati i servizi dall'apertura della banca, alla farmacia, alla costruzione dell'autostrada che ha permesso la riduzione del traffico pesante sulla statale, etc.

Tra aneddoti e risate passa più di un'ora, me ne raccontano tantissime, ma la cosa più bella è vederli parlare insieme ricordando gli anni passati, non come colleghi ma come amici di una vita che ricordano i momenti di 30 anni di lavoro.

Loro si raccontano le cose a vicenda e rimettono insieme i pezzi di tanti anni ed esperienze, io penso solo che vederli punzecchiarsi e scherzare tra loro sia molto divertente e rifletto sul fatto che questi due nuovi pensionati abbiano dedicato veramen-

te la loro vita alla Comunità, affrontando non poche difficoltà derivanti dai profondi cambiamenti che i tanti anni gli hanno posto davanti, tra tutti il passaggio dall'era analogica all'era digitale.

Li lascio condividendo quest'ultimo pensiero e confesso che, pur essendo felice per loro, sono un po' triste, perché sarebbe stato molto interessante poter lavorare insieme ancora qualche anno.

Riprendiamo a chiacchierare ancora per qualche minuto e prima di salutarci, i loro pensieri sono di ringraziamento rivolto a tutta la popolazione di Arvier, ai colleghi, agli amministratori e ai segretari che si sono succeduti nel tempo, nonché alle associazioni del territorio e ai Vigili del Fuoco volontari.

Tornando a casa ripenso alle ultime ore e alla lunga chiacchierata e credo che Mauro e Patrizia siano stati, ognuno a loro modo, entrambi eccezionali, dedicando tanti anni al servizio della comunità.

Patrizia e Mauro rappresentano una generazione che ha vissuto alcuni dei cambiamenti più profondi della Pubblica Amministrazione e li hanno affrontati senza mai dimenticare che al primo posto vi è il cittadino.

Non mi resta che, come è consuetudine, augurare loro buone ferie! buona pensione!

Francesco Maria Gentile



In ricordo del 13 settembre

Nel centenario della Marcia su Roma, l'ecidio di Leverogne resta un ricordo vivo nell'intera Comunità di Arvier e non solo. Riproponiamo, in ricordo delle vittime, un passaggio tratto dal *Messenger Valdotaïn* del 1946:

“Arvier visse la tragedia più dolorosa di tutti i paesi dell’alta valle. Nel settembre 1944, in rappresaglia per la morte di due militi che si seppe poi uccisi dai loro commilitoni in un momento di rissa, il grande e bel villaggio di Liverogne fu pressoché distrutto dalle fiamme; così Rochefort. Un fuoco divoratore ancora una volta fece le ingiuste vendette di alcuni barbari inumani. Ma non basta. Furono prelevati, sempre nel



villaggio di Liverogne, 13 uomini e condotti a morte con bestiale freddezza: 13 esistenze stroncate come erbe sul prato, 13 famiglie precipitate nel lutto più disperato. Un episodio, in fondo, che ci fa dubitare dell’intelligenza e del cuore umano e che ci dà la misura di quanto sia stata svalorizzata in questi ultimi anni la dignità della persona umana.

TRATTO DAL «*MESSAGER VALDÔTAÏN*» DEL 1946.

Francesco Maria Gentile





Lo Combat

Il 6 settembre scorso ho finalmente avuto il piacere di proiettare nel salone polivalente di Arvier il mio ultimo progetto filmico intitolato **Lo Combat**, condividendolo con il pubblico presente. *Lo Combat* è un cortometraggio (15 min) liberamente ispirato a una storia vera. Il film è la cronaca di un grande amore cucito nella storia etnografica della Valle d'Aosta, ma è anche un racconto originale, una pellicola audace fatta di suspense, colpi di scena e anche un po' di sana ironia.

Tutto ha avuto inizio ormai quasi due anni fa, nel novembre 2020, quando io e miei collaboratori (Eleonora Zappia e Francesco Rey) abbiamo deciso di partecipare al concorso di idee *ça Tourne!* indetto dalla **Film Commission Vallée d'Aoste**. La genesi del film è il risultato dell'incontro di più elementi, primo tra i quali, la mia personale affezione all'universo degli allevatori e dell'agricoltura valdostana in generale, che

negli ultimi anni ho avuto il privilegio di esplorare e conoscere da molto vicino, documentandone e trasmettendone i valori. Questa volta però volevo farlo in modo diverso, cimentandomi nella scrittura di una sceneggiatura drammatica. A fine gennaio 2021 il verdetto: la giuria del concorso aveva encomiato il nostro progetto con il **secondo premio**: il finanziamento ottenuto con la vittoria del concorso (12.000 euro) ci avrebbe così permesso di iniziare a lavorare concretamente al film! Il cortometraggio è stato integralmente girato nel mese di marzo dello stesso anno: le difficoltà sono state numerose, prima tra tutte l'impresa di girare per una settimana intera in notturna, d'inverno, spingendoci a filmare anche in piena tempesta di neve! Esperienze che lasciano il segno, ma che regalano anche grandi soddisfazioni quando sono portate a termine con successo. In questi casi avere una squadra composta di persone fidate e su cui poter contare è a dir poco essenziale.





I finanziamenti guadagnati con il concorso ci hanno permesso di affrontare a spada tratta tutte le sfide che il set ci ha posto d'innanzi, ma un'ultima fase di lavorazione necessitava di ulteriori risorse economiche, di cui purtroppo non disponevamo a sufficienza. Per mettere insieme la cifra necessaria alla post-produzione (montaggio, color grading, composizione della colonna sonora, registrazione in studio, mixaggio audio, distribuzione...), abbiamo pensato che la miglior soluzione sarebbe stata quella di creare un **crowdfunding** (produzione dal basso) e affidarci alla generosità della popolazione e dei nostri sostenitori più fedeli. Abbiamo così messo in piedi una vera e propria campagna promozionale e tutte le persone interessate al progetto hanno potuto sostenerci donando liberamente una cifra a loro piacimento e diventando così, essi stessi, co-produttori dell'opera. La raccolta fondi di aprile 2021 è stata davvero un successo: siamo riusciti a raccogliere più di quanto speravamo di ottenere (circa 10.000 euro) e durante l'estate abbiamo potuto rendere giustizia al film portando a compimento il lavoro esattamente come l'avevamo immaginato. In merito a ciò vorrei approfittare di questo spazio per ringraziare la popolazione di Arvier, che numerosa ha partecipato alla mia richiesta di aiuto e ne ha permesso la riuscita.

E ora? Il 7 maggio 2022 *Lo Combat* è stato



presentato in anteprima mondiale alla settantesima edizione del **Trento Film Festival**, una delle più importanti vetrine cinematografiche internazionali nel settore del cinema di montagna, dopodiché quest'estate ha proseguito il suo viaggio in numerose tappe festivaliere: **Rural Film Fest** di Alicante in Spagna, **Gran Paradiso Film Festival** a Cogné (dove il film ha vinto sia il premio del pubblico, sia il premio della giuria tecnica come miglior cortometraggio), **Cervino CinemaMountain** a Valtournenche, **Ortometraggi Film Festival** di Torino e più recentemente al **Bergfilm Mountain Film Festival** di Tegernsee in Germania dove (notizia freschissima) si è aggiudicato il premio come miglior film nella categoria *Mountain Life*. La stagione festivaliera non si è però ancora conclusa e l'obiettivo, per i mesi che verranno, è quello di continuare a far girare il film oltre confine, sperando che possa essere selezionato e proiettato in quanti più paesi possibili, portando un pezzetto intimo della cultura valdostana in giro per il mondo.

Gaël



Tutto nasce da: "PER I MIEI 50 MI REGALO IL TOR".

Di anni ne sono passati tanti, 9 per l'esattezza e tra un rimandare e l'altro quest'anno mi sono presa per tempo e con i bimbi abbiamo deciso di sacrificare un po' del nostro tempo con lui per permettergli di vivere questa avventura. Quando l'ho iscritto con l'aiuto di mia cognata (perché per quanto ne si dica, non è così semplice fare l'iscrizione) non ero così sicura che lo prendessero non essendo un agonista e non avendo fatto quasi mai alcun genere di trail. Ci speravo tanto però, perché sapevo che era un suo tarlo ma vuoi per i suoi impegni lavorativi, vuoi per la famiglia e per il suo gran senso di responsabilità LUI non se lo sarebbe mai TOLTO, non si sarebbe mai iscritto!

Che sorpresa quando abbiamo visto che era uno dei concorrenti.

Ricordo come fosse ieri la telefonata di mia cognata che mi ESORTAVA a dirglielo il prima possibile "Bonny non vorrai mica che lo venga a sapere dal giornale o da qualcuno che lo ferma per strada"!

Sarebbe stato più semplice perché se devo essere sincera per un attimo ho tentennato e mi sono chiesta come l'avesse presa, si sa che tra il dire ed il fare c'è sempre di mezzo il mare; inoltre, sapevo che il tempo per l'allenamento sarebbe stato risicato visto che anche uno dei suoi capo cantiere si era fatto male.

L'ha presa benone e sorridendo ci ha detto che l'avevamo messo in un bel casino.

Ed è stato un BEL CASINO, noi non possiamo dire di aver patito né la tensione pre-tor né la sua assenza per allenamenti vari. Credo che sia uscito 6/7 volte a camminare, rigo-



rosamente nel week end (in settimana si lavora), per non più di 5/6 ore a giretto, due volte è uscito di sera per testare la visibilità notturna e una volta con suo cognato alla scoperta di un sentiero in bassa Valle che non aveva mai fatto.

Nessuno della famiglia si aspettava che partisse... ma IMPOSSIBILE da credere: Parte!

Da quel momento si è messa in moto una macchina da guerra capitolata da sua sorella che mi faceva da spalla destra e sinistra (all'inizio ne capivo ben poco di assistenza... lei di esperienza ne ha tanta), e da tutti quelli che ci hanno seguiti nei vari ristori e punti vita. Amici, familiari, un cordone tenuto aggiornato non solo dal sito ufficiale ma dal gruppo whatsapp "Forza Pippo" che ci ha tenuti con il fiato sospeso



per 125 ore. Incredibile quanto possa mancare una chat.

La forza di Dante oltre al fatto che non patisce tanto il sonno ed il freddo (per una gara così, non è poco) è che lui è partito con uno spirito **ORIGINALE** le sue parole sono state: "Mi prendo una settimana di **FERIE** e faccio il trekking della Valle d'Aosta."! **FANTASTICO IL SUO PENSIERO.**

Così ha fatto... e così l'ha vissuto ha abbandonato il telefono e si è preso quel tempo che da troppo non si prendeva. Niente orari, Niente costrizioni, Niente preoccupazioni dove l'unico pensiero era camminare (lui appassionato delle camminate in montagna!). Si è regalato un po' di relax... almeno così dice lui.

Ci sono due cose che più mi hanno emozionato e mi emozionano tutt'ora:

- Uno è pensare al suo viso rilassato ed

al suo sorriso quando arrivava nei punti vita e nei punti ristoro. Quel sorriso così raggiante che anni addietro mi aveva fatto innamorare.

- L'altro il nonno che con i suoi 87 anni suonati ha cercato di seguirlo ovunque e dove non arrivava a piedi arrivava con il telefonino.

Alla fine del Tor, gli ha detto: "non pensavo arrivassi più in là di Donnas perché con l'allenamento che avevi...". Dante gli ha risposto: "io mi sono allenato... il mio allenamento è stato alzarmi tutti i giorni alle 5.15 del mattino... me lo hai insegnato tu!" Ecco questo è Mio Marito! Un uomo di cui vado fiera e un grande esempio per i suoi figli!

Ne approfitto per ringraziare tutti coloro che hanno vissuto con Noi questo magnifico viaggio.

Bonarina Gérard



Spedizione del Team Camandona-Cazzanelli, “The way for the K2... la montagna impossibile”

Da qualche mese Marco Camandona è tornato da una delle sue imprese sui monti Himalayani. Non ho resistito e l'ho incontrato per farmi raccontare la sua esperienza.

Lo raggiungo nel suo ufficio ad Aosta ed entrando gli dico: *-non ero mai stato nel tuo ufficio!*

Lui sorridendo mi risponde: *-meno male!* Dopo qualche minuto capisco la battuta... Per questa volta, lascio all'istinto del singolo capire la battuta di spirito di Marco, che, per intenderci, mi ha fatto molto ridere!

Ritornando alla sua esperienza, gli chiedo: *-com'è andata?* La sua risposta si rivela alquanto “singolare”.

Marco infatti mi risponde: *-Bene* e poi inizia

a parlarmi delle imprese e delle prestazioni dei suoi compagni di squadra, non una parola su se stesso, tutti i suoi pensieri sono rivolti alle prestazioni dei ragazzi del suo team e mi accorgo che ne è estremamente orgoglioso, probabilmente più orgoglioso che delle sue stesse prestazioni.

Gli chiedo di raccontarmi qualcosa in più sulla spedizione. Mi racconta che questo progetto è stato unico nel suo genere con 4 obiettivi diversi e un team di 6 guide alpine, di cui 4 istruttori valdostani. Il fulcro del progetto sono state proprio le 6 persone che si sono unite sotto un obiettivo comune e si sono lasciate guidare da Marco e François. L'esperienza è stata completa, totalizzante ricca di successi, drammi, rinunce e conquiste.

Tra i successi e le conquiste mi parla di Pietro Piccoche che porta a casa tre vette: Nanga Parbat, Broad Peak e K2; François Cazzanelli e Jérôme Perruquet che insieme raggiungono le vette del Nanga Parbat e del K2; Emrik Favre e Roger Bovard che raggiungono la vetta del Nanga Parbat; Cazzanelli e Picco che aprono una nuova via sul Nanga Parbat, battezzata poi “Valle d'Aosta Express”.

Parlando dei drammi, Marco ricorda l'esperienza di François che ha visto precipitare un alpinista britannico e, nell'intento di soccorrerlo, ha interrotto, a ottomila metri, l'ascesa del Broad Peak. Lo stesso dramma è stato vissuto indirettamente anche da tutti i componenti della spedizione dato che François ha avvertito per radio dell'accaduto e tutti hanno cercato di supportarlo in





quanto molto provato dalla tragedia.

Parlando del team, gli chiedo: *-quali sono le differenze tra te e i "tuoi" ragazzi? come sono cambiate le spedizioni oggi rispetto a quando hai iniziato?*

Lui mi risponde: *-Io non sono nato Alpinista, per fare tutti gli ottomila ci ho messo 20 anni, e devo farne ancora due. Io faccio tante cose, non solo l'alpinismo. Erano altri tempi, non c'erano gli sponsor, non c'erano le previsioni meteo. Non ho potuto dedicarmi alla montagna al 100%, oggi invece, se sei in gamba, ti impegni e ottieni risultati puoi*

fare dell'alpinismo il tuo lavoro e la tua vita.

Io ascolto stupito e non credo alle mie orecchie quando mi dice che "Non è nato alpinista". Dopo tutte le vette conquistate, con i mezzi disponibili 10 anni fa, dopo aver concluso una spedizione con un team eccezionale, resto sorpreso quando mi confessa che lui "Non è nato alpinista". Rimango molto colpito dall'umiltà con la quale Marco mi parla delle sue esperienze e delle vette ascese.

Cercando di conoscerlo un po' meglio e incuriosito da questa estrema propensione





verso gli altri, gli chiedo di parlarmi delle sue prime esperienze: aveva 22/23 anni, a quell'epoca si comincia a fare alpinismo molto più tardi. Mi parla della prima vetta, quella del Manaslu, raggiunta a 25 anni.

Gli chiedo poi, infine, cosa siano la montagna e l'alpinismo per lui.

Marco mi confessa: *- per me "Fare montagna" è condivisione ed è passione. Difficilmente vado da solo in montagna; e di nuovo parte parlando dei suoi ragazzi, mi dice: - sono fiero di questi ragazzi, gran parte di loro hanno gareggiato e ancora gareggiano per lo sci club Corrado Gex; Teto e François, ad esempio, hanno fatto parte anche della squadra nazionale di sci alpinismo. La vera vittoria è aver creato una squadra. Il mio percorso mi ha portato ad ottenere questa grande performance.*

E' passata più di un'ora, e alla fine mi decido a confessargli cosa penso di tutto quello che ho ascoltato finora, un po' anche per stuzzicarlo.

Gli spiego che le sue risposte sono diverse rispetto a quello che mi aspettavo (in senso positivo, aggiungerei). Gli spiego che mi aspettavo che mi raccontasse delle sue esperienze in montagna e dei suoi successi personali, invece, abbiamo parlato del suo team per gran parte del tempo. Gli confesso che sono stupito da come lui sia proiettato sugli altri, sulla sua squadra e di come sia facile intravedere l'orgoglio che ha per aver ottenuto la sua più grande performance, aver creato una squadra forte, affiatata e consolidata.

Da questa chiacchierata, interrotta perché entrambi eravamo in ritardo per cena con le nostre rispettive "comandanti", mi porto a



casa qualcosa di totalmente diverso rispetto a quello che mi aspettavo. Ho trovato Marco, una guida alpina, appassionata e che crede nell'importanza della condivisione e nella squadra di cui fa parte. Marco trasmette un orgoglio incontenibile quando racconta del suo team e della crescita professionale di ognuno dei suoi componenti. Ancora adesso a settimane di distanza, mi ritrovo a pensare all'oretta passata insieme, con la quale sono riuscito a comprendere lo spirito di questi alpinisti eccezionali, che sono eccezionali non solo per i risultati raggiunti finora ma per il loro modo di fare montagna con passione, condividendo drammi, delusioni, difficoltà.

Francesco Maria Gentile

DALLA PROLOCO...

Gita a Gardaland sabato 4 giugno 2022



ARVIER
ProLoco



I venerdì in piazzetta

Venerdì 15 luglio Aperidance e balli latino-americani

La sala polivalente ha ospitato numerosi ballerini...chi alle prime armi e chi già molto esperto...Ci siamo dilettrati nei balli latino-americani in compagnia dei maestri Christian e Tina. Un grande successo anche per l'apericea e l'open bar!

Venerdì 22 luglio Coro di Verrès

Abbiamo potuto apprezzare i canti del Coro di Verrès, diretto da Albert Lanièce, che si è esibito sulle scale della nostra chiesa con voci melodiche che ci hanno fatto emozionare!

Venerdì 29 luglio Spettacolo comico

La sala polivalente ha ospitato questa serata di risate e applausi per il comico Gigi Travostino. Chi ci ha fatto compagnia in questa serata ha potuto assaggiare i nostri pop corn e del dolcissimo zucchero filato!



Un grazie a tutte le persone che hanno partecipato a questi tre momenti da noi proposti.

È molto importante per una pro loco avere un buon riscontro da parte della popolazione!



Notte sotto le stelle

La sera del 12 agosto ci siamo recati a Planaval dove oltre ad osservare un bellissimo cielo stellato abbiamo potuto ascoltare, con partecipazione e attenzione, Michele Fregnani giovane, ma già esperto astroamatore che ci ha raccontato il cielo tra mitologia e scienza. Con il grande telescopio

messoci a disposizione da Michele abbiamo potuto osservare, a turno, la Luna e altri pianeti. I più fortunati tra noi hanno avvistato anche qualche stella cadente.

Con la speranza che tutti i nostri desideri si avverino vi diamo appuntamento all'anno prossimo!



1° Trofeo di Fiolet d'Arvier

Il 3 settembre 2022 è andato in scena a Tsan-Lehe (Champ-Lucet) il 1° Trofeo di Fiolet d'Arvier.

La Proloco ha riproposto uno storico trofeo che si giocava sul nostro territorio quando era ancora presente la sezione di Fiolet di Arvier. Con la chiusura della sezione il trofeo si è perso nel tempo, ma oggi grazie

all'entusiasmo di alcuni giovani Arvelein, la passione per questo sport è rinata così come questa manifestazione.

Il trofeo consisteva in una gara individuale sulle 5 battute, con "dama" mobile e possibilità di rientro (ovvero giocare altri 5 tiri). Il giocatore con il punteggio migliore si aggiudicava il trofeo.



L'affluenza è stata tantissima e la battaglia per vincere il primo premio è stata avvincente ed entusiasmante fino all'ultimo tiro. Primo premio che viene portato a casa da Mathieu Cerisey con un punteggio di 44.

Per rendere il Trofeo il più equo possibile è stata redatta una classifica in base alla categoria di appartenenza di ogni giocatore iscritto al campionato di Fiolet. Inoltre è stata creata un'ulteriore categoria per i giocatori non tesserati e per gli amatori che si sono appena avvicinati a questo sport.

A fare da contorno a questo evento sportivo ci ha pensato la proloco con la creazione di un vero e proprio chioschetto. Offrendo la possibilità di mangiare succulenti panini alla porchetta o salamella e dissetarsi avendo a disposizione una fornitissima buvette.



Un ringraziamento speciale va a tutti i giocatori che hanno preso parte all'evento e a tutti gli amici che sono passati a trovarci.

Ecco il podio in base alla categoria di appartenenza.

SERIE A

- 1° Mathieu Cerisey 44pt.
- 2° Thierry Silvani 40pt.
- 3° Joël Gamba 39pt.

SERIE B

- 1° Edi Chenal 40pt.
- 2° Gérard Alleyson 37pt.
- 3° Andrea Chabod 36pt.

SERIE C

- 1° Andrea Masoni 38pt.
- 2° Edy Chatel 34pt.
- 3° Ismaël Frassy 32pt.

SERIE D

- 1° Thierry Diémoz 37pt.
- 2° Jean-Marc Perrier 32pt.
- 3° Erik Chatel 30pt.



FEMMINILE

- 1° Nicoletta Chatel 19pt.
- 2° Céline Letey 16pt.
- 3° Jessica Silvani 8pt.

JUNIORES A

- 1° Cédric Chabod 25pt.
- 2° Benjamin Junod 22pt.
- 3° Laurent Coutier 18pt.

JUNIORES B

- 1° Etienne Ruffier 6pt.

SIMPATIZZANTI

- 1° Nicolò Carpentieri 17pt.
- 2° Ettore Zorzato 17pt.
- 3° Richard Zorzato 11pt.



Scuola in vigna

Giovedì 29 settembre i bambini della scuola elementare si sono recati nella vigna di Meilan dove hanno potuto assistere e prendere parte alla vendemmia in compagnia degli operai della Cooperativa Enfer. Era da parecchio tempo che questa occasione di avvicinamento e scoperta del

territorio non poteva essere proposta, ma ci sembrava davvero importante e ringraziamo la Cooperativa per la disponibilità e l'accoglienza oltre all'Istituzione scolastica per aver accettato con entusiasmo questa proposta. Dopo il lavoro il pomeriggio non poteva che concludersi con una buona merenda!



PROSSIMI APPUNTAMENTI

L'inverno che ci aspetta sarà ricco di appuntamenti, tra cui l'**Accensione dell'albero di Natale** nella piazza della chiesa prevista per l'8 dicembre e lo scambio degli **auguri la notte di Natale** all'uscita dalla Santa Messa. Tornerà il **patrono** con tre giorni di festa tra giochi, musica e cibo e infine non dimentichiamo la nostra partecipazione alla **Fiera di Sant'Orso** dove, insieme agli Alpini, distribuiremo la nostra trifolette!

Seguiteci sui nostri social per tutti gli aggiornamenti!

Instagram: [visit.arvier](https://www.instagram.com/visit.arvier) - Facebook: Pro Loco Arvier

Festa dei Nonni

Domenica 2 ottobre abbiamo riproposto il pranzo in onore dei nonni, che hanno potuto deliziarsi con i piatti proposti dal ristorante L'Osteria del Viandante a se-

guito della celebrazione della Santa Messa.
"I nonni sono il più grande tesoro delle famiglie, custodi di tradizioni che restano nella memoria".





Raccolta Fondi WWF

Sabato 8 e domenica 9 ottobre la Pro Loco ha aderito alla campagna promossa dal WWF Italia "La Natura si fa cura". Grazie alla generosità degli Arvelein abbiamo venduto tutte le felci e raccolto così oltre 1.000 euro che verranno utilizzati per realizzare delle oasi verdi negli ospedali pediatrici italiani.



Olga Luboz

Il 15 settembre scorso, non sono mancate le persone che sono venute a fare gli auguri di buon compleanno a Olga Luboz per i suoi 99 anni.



Nelle foto, con Joachim e Julie, i più giovani dei suoi sei pronipoti e con Walter e Rosanna, due dei suoi nipoti di Torino. Tanti auguri a questa splendida Nonna! E all'anno prossimo... per i 100!!

Progetto Children ASIVA – SCI CLUB

Il Progetto Children di sci alpinismo ASIVA è coordinato dall'allenatore Emanuel Conta e dal preparatore atletico Henri

Aymonod. L'obiettivo del progetto è di avvicinare e fare conoscere lo sci alpinismo, disciplina che nel 2026 farà il suo esordio alle Olimpiadi di Milano-Cortina, ai ragazzi compresi tra 11 e 15 anni. I partecipanti hanno iniziato l'attività a giugno e termineranno a metà novembre con in totale 8 uscite; tra le attività che hanno svolto c'erano la camminata in montagna, la seduta di atletica, l'uscita di sci alpinismo sul ghiacciaio e gli esercizi di atletica e forza.

Tra i partecipanti anche un Arvelein, Alain Vallet.

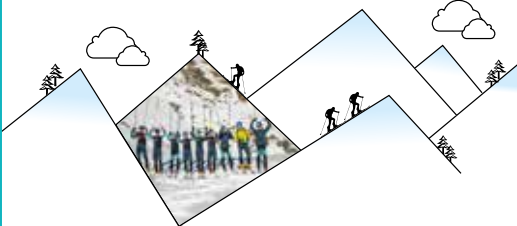
Alain racconta la sua esperienza...

*Questo progetto è stato veramente molto bello. Abbiamo sciato, camminato, faticato ma soprattutto ci siamo divertiti. Ogni giorno non era un peso andare perché per quanta fatica potessi fare parlavamo e scherzavamo facendo sentire molto meno la fatica. E' un'esperienza che consiglio a tutti di fare e ringrazio chi ci ha e ci sta accompagnando in questa avventura. **Alain Vallet***



WINTER 2022/2023

Corsi Scialpinismo



LO SCICLUB CORRADO GEX E' PRONTO PER UNA NUOVA STAGIONE ... E TU?

- **Corso Agonistico per le categorie giovanili.**
(Da novembre 2022 ad aprile 2023)
- **Corso di Avvicinamento per i ragazzi delle scuole medie.** (3 giornate)
- **Corso di Avvicinamento per adulti**
- **Corso avanzato per adulti**







info@corradozex.it
Cristina 329 6944607
Barbara 328 6818477





Novità...

Da inizio luglio chi frequenta la nostra biblioteca comunale avrà probabilmente notato qualche cambiamento... Le bibliotecarie! Abbiamo infatti salutato Patrizia e da qualche mese trovate noi tra gli scaffali. Ci hanno chiesto di presentarci e abbiamo pensato che per conoscerci non c'è

niente di meglio di un'intervista incrociata per comporre un nostro identikit di lettrici e metterci subito alla prova con qualche consiglio libresco.

Ci vediamo presto in biblioteca!

Fanny Millier e Alessia Clusaz

FANNY

Il libro che stai leggendo ora:

La casa delle voci di Donato Carrisi: adoro i thriller

Il tuo libro preferito:

La lista sarebbe troppo lunga; ne elenco alcuni: *Le Valchirie*, *Il vecchio e il mare*, *il cerchio celtico* e infine non può mancare un romanzo di uno dei miei autori preferiti di thriller, Don Winslow, con *il potere del cane*.

Sei su un'isola deserta e puoi portare un solo libro: quale scegli?

Impossibile sceglierne solo uno; vabbè direi... *Robinson Crusoe* di Daniel Defoe perché mi potrebbe essere utile o di conforto su un'isola disabitata.

Se fossi un personaggio di un libro, chi saresti?

Josephine March, detta Jo la protagonista del classico *Piccole donne*. La figlia 'maschiaccio' della famiglia March è la più divertente, vivace, e anticonformista delle 4 sorelle, è colei che porta l'allegria in famiglia. Jo è creativa, coraggiosa, ribelle, e

non vuole assolutamente farsi ingabbiare nelle costrizioni femminili della sua epoca.

Il tuo classico preferito:

Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde è un libro che ho odiato. Ho fatto fatica a finirlo a 16 anni. Poi l'amore. Ripreso in mano senza obblighi scolastici ho scoperto che dentro a quel libro c'è un mondo.

Il libro che consigli per superare il blocco del lettore:

Non saprei... a un futuro lettore o utente spaventato che arriva in biblioteca l'unico consiglio che potrei dare è di non sforzarsi nella lettura di un libro che non convince o si fatica a leggere. *"La cosa bella del libro è che... non sei obbligato a finirlo... prova a prenderne uno del genere che ti piace e poi vediamo; se non ti piace torna domani che ne scegliamo un altro"*.

Consigliaci un libro in francese:

Le petit prince, un libro meraviglioso pieno di valori umani.

E ora un libro ambientato in Valle d'Aosta:

Il bosco dei centenari di Giuseppe Caffulli.



ALESSIA

Il libro che stai leggendo ora:

Histoire du fils di Marie-Hélène Lafon: mi piacciono molto i romanzi familiari.

Il tuo libro preferito:

Troppo difficile scegliere, ne dico tre: *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, *Le otto montagne* e *Anna Karenina*.

Il tuo classico preferito:

Escludendo il già citato *Anna Karenina*, direi *Il Conte di Montecristo*

Sei su un'isola deserta e puoi portare un solo libro: quale scegli?

Il manuale delle giovani marmotte, magari mi aiuta a sopravvivere!

Se fossi un personaggio di un libro, chi saresti?

Probabilmente Matilde, dal libro di Roald Dahl, o Ginny Weasley della saga di Harry Potter.

Il libro che consigli per superare il blocco del lettore:

La sovrana lettrice, di Alan Bennett: breve e delizioso!

Consigliaci un libro in francese:

Hygiène de l'assassin di Amélie Nothomb e in generale tutti i libri di questa autrice belga

E ora un libro ambientato in Valle d'Aosta:

Frêne 1961. Tragedia sul Monte Bianco: una storia vera che sembra un romanzo. Tiene incollati alle pagine anche se si conosce già il finale!

NOVEMBRE



Foto di Miryam Gourar

DA VAN GOGH AL SELFIE

CORSO DI FOTOGRAFIA CON GIORGIONE

16, 23, 30 NOVEMBRE + 7 DICEMBRE (18.30 /20.30) AD ARVIER

La biblioteca di Arvier propone un corso di fotografia ritrattistica per riflettere sulla propria immagine e sulla propria identità, facendo un confronto diretto con alcune opere d'arte e comprendere cosa viene comunicato e cosa viene percepito attraverso un ritratto. Il corso, aperto a tutti, prevede un'esperienza pratica di fotografia e l'acquisizione di competenze tecniche di base tramite il proprio smartphone.

Per informazioni, costi e adesioni (entro 10 novembre)

Giorgio 3481646146 - Gaël 3294040234

Biblioteca 016599279



**STOP
DOWN**



Concerto Sfom

Lo scorso 29 maggio, si è tenuto nel piazzale della chiesa il concerto *Giro, Giro il Mondo - tanti suoni dal mondo*. L'evento, organizzato da SFOM (Scuola di Formazione e Orientamento Musicale) ha visto impegnati tanti bambini e ragazzi che insieme hanno percorso un viaggio musicale inclusivo, incontrando le culture popolari di varie aree del mondo attraverso canti e musiche con il fine di ampliare le coscienze a nuovi saperi, facilitare l'accoglienza di tutte le diversità e apprendere le regole fondamentali di interazione sociale legate allo



sviluppo delle capacità di ascolto, di collaborazione e di reciproco rispetto, veicolate dalla pratica universale del far musica.

Josianne Godioz





La Cavalleria Rusticana

Quest'anno dopo due anni di sospensione forzata degli spettacoli legata all'emergenza sanitaria, anche la biblioteca è tornata a riproporre l'iniziativa culturale musicale legata all'Opera lirica. L'opera scelta è stata la *Cavalleria Rusticana*, melodramma in un unico atto di Pietro Mascagni, tratta dall'omonima novella di Giovanni Verga.

Il componimento è stato introdotto, ai numerosi aderenti alla proposta, in due serate presentate da Marco Brunet, mentre lo spettacolo si è tenuto l'11 giugno a Torino nell'ambito della stagione estiva curata dal Teatro Regio.

La rappresentazione si è svolta en plein air sullo sfondo di una cornice dalla vista impagabile quella del Cortile del Palazzo dell'Ar-

senale.

L'opera, portata in scena per la prima volta il 17 maggio 1890, narra una storia d'amore, di gelosia e di un dramma dell'onore sullo sfondo di una Sicilia rurale.

La scena è stata dominata dal colore nero, da un clima buio e spoglio rotto da strisce di fiori scarlatti dove si sono susseguiti i personaggi e i loro sentimenti lacerati dall'odio, dal senso di rivalsa e di vendetta per l'onore ferito e per la tragica fine.

Ciò che ha reso ancora più suggestiva la rappresentazione e che ha suscitato un coinvolgimento emotivo negli ascoltatori, è stata la musica che ha spaziato dalla dolce melodia ai canti dei cori evocati con grande potenza.

Valeria Rollet





L'eleganza del gesto La mia vita e Bina, la carabina

Il 30 giugno nella sala polivalente un numeroso pubblico ha preso parte alla presentazione del libro *L'eleganza del gesto - La mia vita e Bina, la carabina*, scritto da Anna Paola Zavattaro.



Attraverso questa autobiografia l'autrice racconta la propria vita e la sua passione per il tiro con la carabina, e scrive.... *Credo però, che ognuno di noi viva una vita diversa da qualunque altra e per questo meriti di essere raccontata.....La mia vita è fatta di*

piccole cose, di incontri, di intuizioni, di fatalità, di gioie e di dolori che mi sono rimasti impressi nella memoria. La vita è fatta di ricordi e io voglio averne tanti da raccontare o da tenere per me, a farmi compagnia e a farmi sorridere.

Anna Paola ha devoluto tutto il ricavato della vendita del libro all'Associazione FOGUNI Burkina Faso Onlus di Quart per la ricostruzione della scuola elementare del villaggio di Siéna-Yaba incendiato da un gruppo di terroristi nello scorso mese di marzo.

Valeria Rollet



Plaisirs de culture con FAI

In occasione della rassegna "Plaisirs de Culture en Vallée d'Aoste", domenica 18 e sabato 24 settembre 2022 il Gruppo Fai Giovani di Aosta ha organizzato delle visite accompagnate alla scoperta di Arvier e del borgo di Leverogne in collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Arvier. Nel capoluogo oltre 30 visitatori hanno potuto scoprire le curiosità e gli aneddoti legati al territorio, al Castello di La Mothe e alla chiesa parrocchiale tra storia, musica e vino: dopo la passeggiata culturale, infatti, si è svolto il concerto del quartetto di clarinetti Simple Reeds dell'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta - Conservatoire de la Vallée d'Aoste all'interno della cappella sconsacrata con successiva





degustazione di prodotti locali.

Nella seconda giornata, altri 30 partecipanti hanno potuto osservare i resti della Via delle Gallie facendosi guidare dai giovani volontari che hanno anche narrato le vicende storiche relative al borgo, all'ospizio affrescato e alla cappella dove si è tenuto il concerto di clarinetti seguito dalla degustazione di vini e prodotti locali, tra cui l'Enfer di Arvier che quest'anno festeggia i 50 anni della D.O.C.

Caterina Pizzato

Aiace a macchia d'olio. Cinema al Borgo

Aiace a macchia d'olio" è stata una rassegna cinematografica, alla prima edizione nel 2022, curata da AIACE VDA, associazione nata nel 2020 che si occupa della promozione della cultura del cinema. L'iniziativa ha previsto 19 tappe tra luglio e agosto, di cui 3 ad Arvier.

Dopo il successo del cinema estivo dell'estate 2021, in collaborazione con il Bar Liga dell'Area verde e con il supporto della Biblioteca di Arvier, AIACE VDA ha proposto tre proiezioni all'aperto. Gli appuntamenti di Cinema al borgo hanno previsto la proiezione del film d'animazione per famiglie "Atlantis" il 26 luglio, la selezione di cortometraggi a cura dell'IndieCork Film



Foto di Giorgio Prodotti

Festival il 9 agosto e il cult "Il grande Lebowski" il 23 agosto. Nei tre eventi sono state coinvolte quasi 200 persone e l'ultimo appuntamento è stato preceduto da un quiz sulla settima arte organizzato al bar Liga.

Elena Ciofalo



I cassettei di Elena

Nel pomeriggio di sabato 20 agosto all'ombra del castello La Mothe, si sono ritrovati una quindicina di bambini, accompagnati dai genitori o dai nonni, qualche turista capitato per caso, che hanno partecipato allo spettacolo del polistrumentista Luca Gamberoglio. I bambini, dai 9 mesi ai 10 anni circa, si sono divertiti a interagire insieme a Luca per comporre la storia sonora "I cassettei di Elena". Ogni bambino ha avuto la possibilità di provare a suonare strumenti originali per ricreare le atmosfere della narrazione: il rumore del mare, il tam tam di una festa di compleanno, il treno di passaggio, il galoppo dei cavalli e tanti altri. Tutti i bambini, nonostante le varie età, sono stati



coinvolti e si sono divertiti e meravigliati nel vedere come procedeva la storia di Elena e dei suoi magici cassettei. A dire la verità, anche i genitori e i nonni sono stati contenti di partecipare attivamente!

Paola Celegato





Le plaisir de découvrir

Quante volte diamo per scontati i posti in cui viviamo o che vediamo tutti i giorni? Spesso neanche ci immaginiamo quante cose ci siano ancora da scoprire riguardo un angolo nascosto dietro casa nostra. È proprio in questo stupore che sta le plaisir de découvrir, l'événement che durante l'estate ha richiamato quasi 200 persone, Arvelein e non, per visitare i borghi di Arvier e Leverogne. Inizialmente pensato per essere proposto in due serate, l'appuntamento ha presto raddoppiato per poter dare l'opportunità a tutti coloro che l'avevano richiesto di potersi iscrivere.

Accompagnati dalla passione dell'archeologa Cinzia Joris, tutti i partecipanti si sono tuffati in un viaggio nella storia, che li ha portati dalla preistoria e dall'età roma-

na fino al medioevo e al '900, per poi fare un'incursione nel futuro del nostro paese, per immaginarne l'aspetto tra qualche anno, a seguito dei lavori che saranno effettuati nell'ambito del PNRR.

È stato bello constatare l'interesse di così tante persone, Arvelein, Valdostani e turisti, che hanno seguito le visite affascinati e rapiti dai racconti di Cinzia, che hanno saputo evocare epoche e personaggi storici lontani tra di loro ma tutti legati dal filo rosso della storia di Arvier.

Ogni serata è stata degnamente conclusa con una degustazione di vini e prodotti locali, in collaborazione con la Pro Loco e CoEnfer: conoscere un territorio significa anche saperlo assaporare, d'altronde!

Alessia Clusaz





Recensioni

MEDICUS

Noah Gordon

Anno 1021, siamo a Londra, nella famiglia Cole.

La madre muore poco dopo aver dato alla luce l'ultimo figlio. A distanza di qualche mese il marito la segue nella tomba. In entrambi i casi, il maggiore dei figli ha avvertito che la fine era imminente tenendo semplicemente le mani dei genitori far le sue. Tutti i suoi fratelli sono piazzati in altre famiglie mentre Rob rimane da solo in casa, finché un cerusico soprannominato Barber non si propone di prenderlo con sé.

Per il giovane Rob Cole inizia un viaggio attraverso tutta l'Inghilterra: il ragazzo impara l'arte di distrarre il pubblico con giochi di prestigio e capisce che la sua vera vocazione è curare la gente per salvare delle vite. Alla morte di Barber, Cole decide di diventare un vero medico per sfruttare al meglio il suo dono e, pur di essere ammesso in una delle più rinomate accademie di medicina, si finge ebreo e intraprende un lunghissimo viaggio. Durante il periplo verso la Persia, Jesse ben Benjamin - il suo nuovo nome - incontra Mary Cullen, una ragazza scozzese che sposa qualche anno dopo mentre studia a Ispahan.

Nel corso degli anni Jesse diventa un medico eccellente, apprezzato anche dallo Scia, ma fa presto i conti con le rivalità fra le varie religioni e le rigide leggi islamiche che imediscono di profanare i corpi per studiarli. Nonostante tutto, inizia a dissezionare le salme di nascosto per scoprire le dinamiche di certi mali e questo lo porterà a dover fuggire in piena guerra con moglie e figli per evitare la

pena capitale.

Il ritorno in patria non è facile perché le sue doti da visionario, il suo strano dono e le sue conoscenze destano sospetto. Ancora una volta fugge, per stabilirsi finalmente in Scozia, sulle terre della moglie, e ritrovare la sua famiglia.

Questo romanzo del 1989 è appassionante e pieno di colpi di scena. Attraverso la vita del suo personaggio principale illustra la vita nel Medioevo tra Europa e Oriente e racconta l'evoluzione delle conoscenze, delle mentalità e della medicina. Romanzo di avventura e di amore, ma anche romanzo storico, "Medicus" è un libro che finisce troppo in fretta nonostante le sue 650 pagine. Per la gioia del lettore, è seguito da altri due tomi: "Lo sciamano", scritto nel 1992 e "L'eredità dello sciamano", nel 1996.

LO SCIAMANO

Noah Gordon

XIX secolo, America

Ritroviamo la famiglia Cole: questo secondo tomo della trilogia di Noah Gordon narra la vita di Rob J. Cole, il quale arriva nel Nuovo Mondo nel 1839 e comincia ad esercitare come medico in un dispensario di Boston prima di cercare la fortuna e stabilirsi nell'Illinois.

Li diventa medico della città nascente di Holden's Crossing e sposa Sarah Bledsoe, una giovane vedova, già madre di un bambino.

Incontra anche gli indiani della tribù dei Sauk, la cui guaritrice-sacerdotessa Makwa-ikwa diventa la sua migliore amica, nonché la sua assistente: ella accudisce anche molto spes-



so il figlio di Rob e Sarah, il piccolo Robert Jefferson Cole, detto Sciamano, un bambino diventato sordo in seguito ad un'infezione.

La guerra tra nordisti e sudisti scoppia mentre il giovane Sciamano si trova a Cincinnati per finire gli studi di medicina che ha intrapreso nonostante il suo handicap. Il padre si arruola invece come medico civile ma muore poco dopo il suo ritorno a casa. Sciamano rientra quindi a Holden's Crossing per il funerale di suo padre e vi ritrova l'amica d'infanzia, Rachel. Si trova a un bivio: deve capire se quello che prova per lei è amore e decidere se tornare in città o sostituire il padre come medico di campagna.

Questo volume ripercorre la storia dell'America moderna e illustra la vita di un giovane medico di paese, che esercita la sua arte senza rifiutare l'aiuto delle pratiche ancestrali degli Indiani; tratta anche l'odio di certi Americani di nascita nei confronti dei coloni europei o degli Indiani.

L'EREDITÀ DELLO SCIAMANO

Noah Gordon

Quest'ultimo volume della trilogia di Noah Gordon che narra la storia di una dinastia di medici è ambientato nell'America dei giorni nostri.

La dottoressa Roberta J. Cole esercita all'ospedale di Boston ma pratica anche aborti in una clinica privata, finché le minacce ricevute dagli anti-abortisti e la fine del suo matrimonio la spingono a cambiare vita e reinventarsi come medico condotto nel Massachusetts. Nuovi pazienti, nuove amicizie, un nuovo amore e un grande dramma la conducono a riflettere sulla religione e sulla condizione delle donne, esaminando senza indugi la propria vita.

Propria ora che molti stati d'America hanno recentemente abolito il diritto di abortire, questo romanzo propone una riflessione di grandissima attualità.

Nathalie

PROSSIME ATTIVITÀ

Corso fotografia da metà novembre – 4 incontri

Corso di avvicinamento alla musica con Gambertoglio da gennaio – 10/12 incontri

Serata giochi da tavolo il 16 novembre – ripetizione mensile

Spettacolo di Natale con bimbi

Calendario

Spettacolo per Halloween per bambini



La scuola dell'infanzia



*Bambini primo anno (3 anni)
Gruppo dei Rossi
Da Sinistra: (Dietro)
Amélie Jacquemod,
Elliott Vallet, Andrea Turato,
Maël Armand Ferraris,
Thalie Fenoil Tian,
(Davanti) Emma Misserocchi,
Aurélie Squinobal,
Kilian Spinardi, Urielle Clusaz
e Cecilia Lucianaz*



*Bambini secondo anno (4 anni)
Gruppo dei Blu
Da Sinistra: Chloe Luboz,
Amir Azelamd, Pascal Vallet,
Viola Riente, Margot Cerise,
Stéphane Oreiller,
Mario Cauteruccio, Camilla Tarzia
Masin e Tarjel Cattaneo*

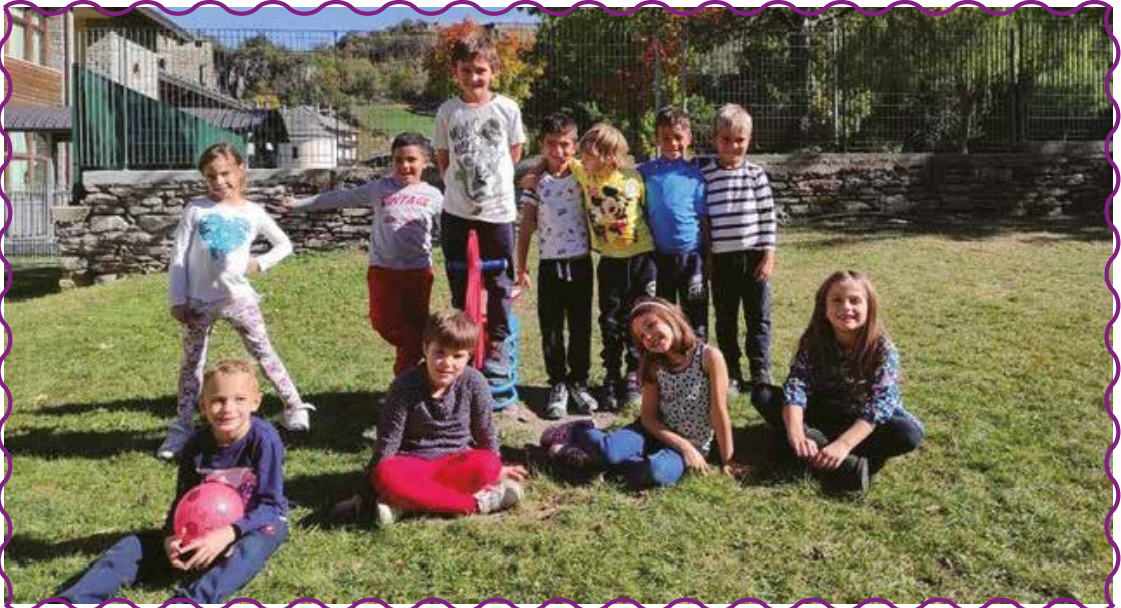


*Bambini ultimo anno (5 anni)
Gruppo dei Gialli
Da Sinistra: Cédric Jocallaz,
Hervé Contoz, Loreley Spinardi,
Alex Gambalonga, Davide Lucianaz
e Ethan Bovard*



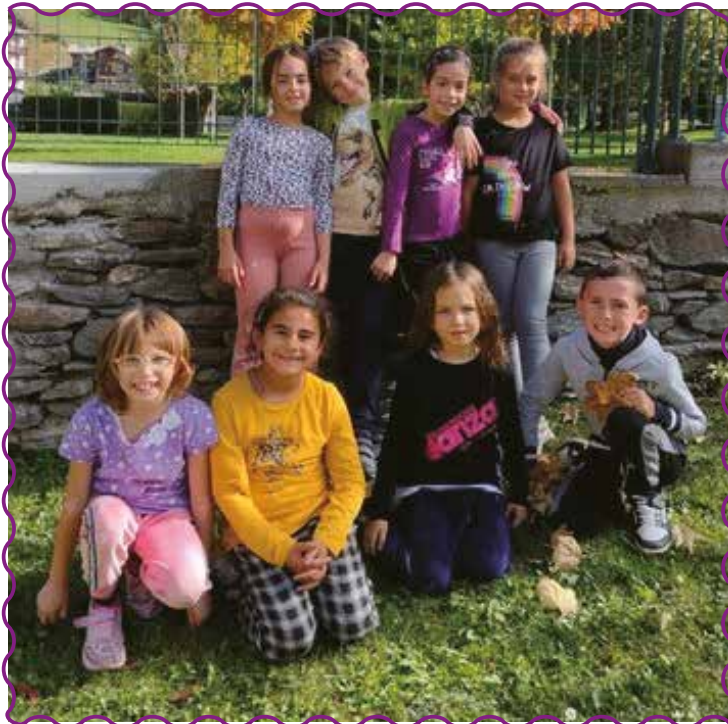
*Che bello giocare all'aperto
con i giochi nuovi!!!...
grazie*

La scuola primaria



CLASSE PRIMA

Dietro da sinistra: Turato Alice, Azelmad Wassim, Clusaz Yanaël, Grosso Riccardo, Graziola Gilles, Gerbelle William, Luboz Maël. Davanti da sinistra: Martello Kevin, Bethaz Nadège, Charles Valentina, Cellini Nicole



CLASSE SECONDA

Dietro da sinistra:

*Nasso Gioia, Jocallaz Raphaël,
Magli Anna, Contoz Élodie*

Davanti da sinistra:

*Martello Kloe, Hassine Seja,
Berthod Céline, Arena Lyam*



CLASSE TERZA

Dietro da sinistra: Papa Mattia, Gambalunga Greta, Chiudinelli Julie, Bellebono Giacomo

Davanti da sinistra: Petigat Pierre, Béthaz Honoré, Gerbelle Danny



CLASSE QUARTA

Dietro da sinistra: Daoui Ilyasse, Chiudinelli Joachim, Jacquemod Nicole, Diémoz Maëlie, Vallet Aurélie, Castelnuovo Hélène. Davanti da sinistra: Fregnani Alizée, Maranesi Andrea, Cellini Gabriel, Zembala Gabriel



CLASSE QUINTA

Da sinistra: Gentil Claire, Boukhris Sarra, Luboz Celeste, Béthaz Charlotte, Hassine Mohamed Aziz, Munoz Garcia Angel Gabriel, Perrier Stefàn, Papa Lorenzo



Gita al Benevolo





L'automne

L'été se termine, on range les cahiers de vacances... En septembre, il est temps de préparer la rentrée des classes, et pas seulement...

Chez les enfants, on choisit les fournitures scolaires avec des couleurs ou des personnages à la mode : cartable ou sac à dos ; cahier de texte ou agenda ; classeur, feuilles perforées, pochettes plastiques et intercalaires ; compas, double décimètre, équerre et rapporteur ; stylos effaçables, crayons à papier, gomme, crayons de couleurs, feutres, ciseaux, bâton de colle, taille-crayon, surligneurs... La liste est interminable... Et on finit vite fait ses devoirs de vacances pour traîner dehors et profiter des derniers instants de liberté.

Du côté des parents, il faut aussi penser à l'inscription à la cantine ou au service de ramassage scolaire, ainsi qu'au choix des activités sportives : on s'évertue à respecter le budget et à encadrer les sports de l'un avec les activités de l'autre et les horaires du travail, comme dans une partie de Tetris. On vérifie les attestations d'aptitude au sport, on renouvelle les certificats médicaux, on prend les rendez-vous chez le dentiste ou l'ophtalmo, bref, c'est la course avant le sprint final de la rentrée.

Mais tout le monde se prépare à l'automne, même ceux qui ne sont pas concernés par la reprise de l'école : on enlève les moustiquaires et on rentre les chaises longues ; on met les géraniums et les rosiers à l'abri du gel tout en préparant les réserves de bois

ou en faisant le plein de carburant pour se chauffer. On range les provisions préparées à la belle saison : les étagères de la cave sont pleines de bocaux de confitures ou de légumes bien ordonnés et de bouteilles d'eau-de-vie aux plantes de montagne et aux fruits. On a aussi mis à sécher les herbes officinales et les fleurs pour les tisanes. On ressort les couvertures, les couettes, les pyjamas en polaire, les vestes chaudes avec capuche, les bottes en caoutchouc, les chaussettes, les écharpes et les parapluies.

L'automne nous invite à laisser derrière nous ce qui est inutile et à nous recentrer : la lumière est moins intense, on fait encore quelques belles promenades et on admire les couleurs du paysage, mais après on rentre volontiers chez soi boire un thé ou un chocolat chaud... On redécouvre le plaisir d'être en petit comité, on écoute le bruit de la pluie sur le toit, on prend du temps pour soi, on savoure pommes, kakis, noisettes, châtaignes et champignons, on déguste soupes, compotes et risottos, on allume des bougies parfumées, on s'enveloppe dans une bonne couverture pour lire ou écouter de la musique... Bref, on ralentit le rythme et on redécouvre le calme et la routine dont la frénésie estivale nous avait privés.

« De l'automne j'ai appris que même si les feuilles tombent, l'arbre reste debout. »
Anonyme

Nathalie

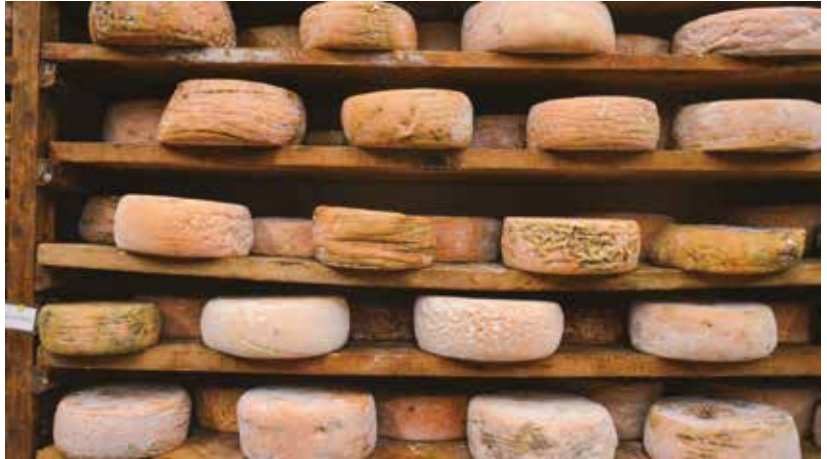


Fou fée la caillà!

A la feun de sè-tèmbro, eun cou l'ii lo 29, lo dzò de Sèn Mitchè, le vatse dezarpòn. Avouì la sètchinna, come i-t-an, o la nai que arue vitto y a de-z-an que fou béiché di montagne bien pi vitto. Avouì le vatse i boi, fou apresté le soye tcheutte le dzò pe alé eun tsan. Apri fou fée la caillà perqué le leitii son pounco iverte é deun caze tcheutte le boi n'a de vatse tardiie que l'an ancoa tchica de lahì. Halle agotte fon lo vè vitto é soèn son halle pi grose perqué l'an patì mouèn eun montagne.

Lo lahì arià se beutte dedeun le tséidii é pase eun dzò ou dou i frète, paì se forme la crama pe fée lo beuro.

Pe fée la caillà, coutcheun fa ancoa lo fouà dezò la tséidii, avouì de brotte é de pitchou bouque, coutcheun d'otre l'a lo gasse. Can lo lahì l'è tsò a 37 de gré se beutte lo caille,



fou atènde eugn'aira que sii caillà. Apri fou torné fée de fouà é se mode. Coutcheun lo fa avouì eun motereun élettrique, coutcheun d'otro avouì eun moudòn.

Can la temperatuha arue a 48 de gré, se terieu su lo pri avouì an fodarea é se beutte dedeun lo dzeurbo avouì eun paìse desù. Lé lo fromédzo dèe resté tòo lo dzò é fou lo verié tchica soèn.

Lo dzò apri fou lo beuté desù le tablì, hisse de pèhe sòn le pi bon, lo salé é lo verié soèn, surtou pe le premi dzò.

Eun boun fromedzo se meudze apri eun maìse, mi y è coutcheun que lo lame bien pi viou, avouì le gamolle...

É pe fée lo beuro no ze prédzèn-pe lo prochèn cou!





ORARIO BIBLIOTECHE

BIBLIOTECA ARVIER

Martedì, giovedì e venerdì
dalle ore 14 alle ore 18
e mercoledì dalle 9 alle 13

biblioteca@comune.arvier.ao.it
tel. 0165 99 279

BIBLIOTECA AVISE

Lunedì e mercoledì
dalle ore 14 alle ore 18

biblioteca@comune.avise.ao.it
tel. 0165 91 172



ORARI UFFICI COMUNALI

Lunedì 8-12 e 14-17
Martedì 8-12
Mercoledì 8-12
Giovedì 8-12 e 14-17
Venerdì 8-12

Il Sindaco, il Vice Sindaco
e gli Assessori sono disponibili
per ogni esigenza
ai seguenti numeri telefonici:

Sindaco

Mauro Lucianaz 335 61 78 724
mauro@lucianaz.it

Vice Sindaco

Josianne Godioz 339 61 57 873
j.godioz@gmail.com

Assessori

Alain Clusaz 320 94 46 143
alainclusaz@hotmail.com

Francesco Maria Gentile 348 88 01 340
francescom.gentile@gmail.com

Salvina Perrier 393 92 24 476
salvina.perrier@gmail.com



www.comune.arvier.ao.it